Il Corriere di Roma

Fondato nel 1948 da **Giuseppe Gesualdi** Direttore responsabile **Filippo Gesualdi** Direttore **Giovanni Tagliapietra** numero **28** anno **LXVII** GIOVEDÌ **9 OTTOBRE** 2014

SENZA VIA D'USCITA

Roma - via Cipro ore 10 lo scorso 8 ottobre

di **Stefania Pascucci**

Ore 9.55,alla curva che da via Anastasio II apre a via Cipro. E' l'immagine-shock di sempre. Un unico serpentone di macchine ferme in coda. Si intravvede il semaforo di Piazzale degli Eroi. La coda da lì è uniforme. Ed è sempre così, ogni giorno. Quel tratto del percorso cruciale che collega idealmente Prati, la zona dell'Olimpico, San Pietro con l'Eur - la chiamano ancora Olimpica - è impercorribile. Qualche lettore affezionato lo ricorderà, ne parlammo ampiamente esattamente un anno fa in un servizio sul traffico cittadino. Non è cambiato nulla. All'epoca avevamo anche fatto dei rilievi, uno studio, avevamo analizzato passo passo quei 600 metri di inferno quotidiano. Dopo aver scattato la fotografia che campeggia in copertina abbiamo percorso via Cipro. In quel tratto di strada ci si ferma inevitabilmente nove volte, tra semafori (non sincronizzati, è ovvio) e attraversamenti pedonali. Ogni settanta metri, in media. Possibile? Cancellando metà dei pedonali e il 70% dei semafori, sfruttando in modo congruo le due complanari, la viabilità locale e i pedoni non risentirebbe particolarmente. Una piccola rivoluzione a costo zero, non serve un ingegnere del traffico, basta un po' di buonsenso. E il coraggio di assumersi qualche responsabilità per il bene comune. Esattamente un anno fa ponenno la questione ai vertici del Municipio competente. Risposero di temere l'ira delle associazioni di quartiere, e che comunque ci avrebbero pensato. Tutto inutile. E la riflessione si impone. Roma è prigioniera, muore di traffico. I soloni della Giunta vogliono adottare la soluzione radicale: basta chiudere l'anello ferroviario (una fetta consistente della città), obbligare i romani a pagare un ticket per entrare, sostanzialmente, a casa loro, basta decuplicare i permesso Ztl - salvo concederli gratis a sindaco e consiglieri comunali - togliere le strisce bianche e aumentare le tariffe delle strisce blu. Una autentica follia. Ci sono decine di situazioni come quella di via Cipro, sparse per Roma, "tappi" artificiali che bloccano il traffico. Frutto di una viabilità disegnata più di 40 anni fa e praticamente mai modificata. La città nel frattempo ha cambiato faccia, ritmo, volume e centuplicato il numero di veicoli in movimento. Ma come per via Cipro ci sono degli accorgimenti che in un batter di ciglia possono "stappare" quelle occlusioni e quei rallentamenti. Purtroppo chi amministra questa città non ha la pazienza di conoscerla, di viverla dal basso. Cambierebbero tante cose. E per tutti.

CITTÀ METROPOLITANA

Sembra un Campidoglio bis speriamo che serva a qualcosa

a pagina 3

L'INCHIESTA

Risorse per Roma, strane manovre attorno a un manager

a pagina 4

All'interno l'inserto di Sanità del Lazio

SCENARI STRABISMO (O IPOCRISIA) DELLA AMMINISTRAZIONE MARINO

L'asilo costa più dell'università Però per i finti poveri è gratis

Il 22 ottobre il Tar dovrà decidere se gli aumenti (dal 7 al 15%), decisi in corso d'opera a luglio, ma resi noti solo a settembre, siano validi o illegittimi. Una famiglia normale, con due redditi modesti, dovrà sborsare per ogni bambino oltre 350 euro al mese, più di un corso di laurea. Ma perché Marino, invece di trastullarsi ad Assisi per fare passerella politica e d'immagine, non fa un bell'accordo con la Guardia di Finanza o gli ispettori dell'agenzia delle Entrate per controllare le supercar e l'effettivo reddito di chi dichiara un Isee da fame per non pagare la retta?

di **Leonardo Giocoli**

Lacrime e sangue. Lo avevamo scritto con largo anticipo: la manovra di aggiustamento varata a luglio dalla giunta capitolina sarebbe stata una mazzata, e a settembre i romani se ne sono resi conto. Nel portafogli dei poveri cittadini che non sanno più a che santo votarsi per far quadrare entrate (poche) sempre nuove fantasiose tasse.

Ma se la vertenza per i 181 dipendenti dell'Opera di Roma si risolverà probabilmente a colpi di carte bollate (e il fantomatico risparmio di 3,5 milioni per la fondazione si trasformerà in un extra spese per avvocati e reintegri), quella dell'aumento delle tariffe degli asili nido comunali (e di quelli convenzionati che ospitano complessivamente ben 21mila bambini), rischia di essere una battaglia tra poveri e furbetti.

I poveri saranno quelli che forse ci rimetteranno di più: l'aumento dal 7 al 15% delle tariffe dei nidi mette in ginocchio interi nuclei familiari. Chi ha un nucleo familiare con due redditi, seppur modesti, dovrà sborsare fino a 350 euro in più al mese. E l'esenzione per il terzo figlio sarà appannaggio solo di pochi. Tralasciando la tempistica (a luglio la decisione, a settembre il calcolo della mazzata), c'è da chiedersi come mai i solerti addetti contabili del Campidoglio ci abbiano messo due mesi (oltre 60 giorni), per partorire le nuove tariffe: morale famiglie che avevano fatto domanda a luglio (e fatto di conto su un certo costo mensile), a settembre/ottobre si sono trovate tra rinunciare al posto o affrontare la retta insostenibile.

In sostanza le famiglie con figli che frequentano il nidi dalle 8 alle 16.30, ma con un Isee fino a 5.165 euro pagheranno 36,91 euro al mese contro i 34,60 euro dell'anno scorso. Un aumento modesto di appena 2 euro, verrebbe da dire. Ma per avere un Isee così basso bisogna guadagnare meno di 15mila euro oppure avere familiari a carico con gravi disabilità oppure ancora, pagare un affitto pazzesco.

Se entrambi i genitori lavorano, possiedono 4 mura, e guadagnano 1.400 euro netti a testa (sostanzialmente quelli con Isee superiore ai 40.802 euro), spenderanno invece 350,95 euro al mese. E le brutte sorprese del Salva Roma non sono finite, anzi: il prossimi due anni (quelli previsti dal piano di salvataggio di Roma, certo non dei romani che rischiano di rimanervi schiacciati), **le tariffe aumenteranno ancora nel 2015 e nel 2016 con rincari fino al 20% per le fasce più basse, al 33% per quelle medie e, addirittura, al 46% per le più alte.**

Se tutti dichiarassero redditi veri ci si potrebbe pure stare: chi ha di più paghi di più. Peccato che poi i genitori che dichiarano Isee da fame, accompagnino i pargoli all'asilo con macchinoni da nababbi. Con il paradosso che sui bollettini comunali spesso si faccia a gare per farsi passare da poveracci quando tutto il vicinato (e i genitori dei compagni), siano ben consapevoli che proprio derelitti non siano. Basterebbe mandare un bel controllo delle targhe all'uscita di scuola, la Guardia di Finanza scopre ogni settimana finti poveri che godono di servizi sociali e campano a sbafo della collettività. Marino, prima di alzare le tariffe, avrebbe potuto fare un bell'accordo con le Fiamme Gialle o l'Agenzia delle Entrate. Oppure seguire i soggetti più a rischio: non ci vuole un'indagine bancaria per appurare l'effettiva disponibilità di un soggetto che gira con il Suv ultimo modello o che manda la baby sitter (magari assunta in nero), a prendere i pargoli, avendo però dichiarato l'indigenza e la povertà assoluta.

Poi ci sono i poveracci che giusto sabato scorso hanno invaso il centro di Roma, portando come striscioni di protesta i passeggini vuoti. Marino ovviamente era in trasferta ad Assisi (forse avrà pensato che si tratta di un paesino della provincia capitolina), e quindi bisognerà attendere il 22 ottobre per vedere se l'aumento in corsa delle tariffe comunali ha un fondamento giuridico o meno. Se il Tribunale amministrativo del Lazio dovesse dare ragione alle famiglie e bocciare la delibera di luglio, il Campidoglio si troverebbe con l'ennesimo buco di bilancio. E indovinate chi sarà chiamato a colmarlo?

Marino ha mostrato un decisionismo senza pari nell'annunciare il licenziamento dei 180 lavoratori dell'Opera in dissesto finanziario cronico. Discutibile come scelta, ma almeno di una scelta si tratta. C'è da chiedersi perché mai non si operi con altrettanta decisione verso tutti gli assunti nelle municipalizzate per raccomandazione politica. Magari no andranno licenziati, per sospesi dalle funzioni e dallo stipendio sì. Poi la giustizia farà il suo corso e se si accerterà che i chiamati a lavorare per raccomandazione non avevano curriculum e professionalità per essere assunti, allora il licenziamento potrà avere corso.

Perché non chiedere alla Corte dei Conti di fare un bell'esame del potenziale danno erariale? Chi ha fatto i danni a questa roma in default dovrebbe pagare. O soltanto i comuni mortali devono farlo?

il Borsino della Politica

Sorpresa, è riemerso il centro destra. La porta sbattuta della Belviso: cui prodest?

Settimana importante per la politica romana, nasce il nuovo consiglio metropolitano, una bufala dicono in molti, un soggetto misterioso da riempire di significati nel migliore dei casi. Il più votato è Mirco Coratti, presidente della assemblea capitolina. Che ha già fatto sapere di non aver nessuna intenzione di lasciare il Campidoglio per trasferirsi a Palazzo Valentini. Hanno ragione gli uomini di Alfio Marchini, che si sono chiamati fuori da quella che hanno definito "squallida occupazione di poltrone"? Pare che nessuno degli eletti voglia abbandonare il posto per la nuova avventura? Incompatibilità ? Figuriamoci. Il centro destra è riemerso e una buona affermazione ha avuto Andrea Volpi, primo eletto per Forza Italia. Vice sindaco Gemma Azumi? L'unica eletta di Sel non smentisce. Intanto Sveva Belviso ha sbattuto la porta in faccia ad Alfano e si è fatta il suo partito, Altra Destra. Con chi? Non si è capito. Forse poteva risparmiarselo. Un'altra donna sugli scudi, Silvia Scozzese, da assessore al Bilancio ha assunto le deleghe su aziende ed enti capitolini. È il personaggio più potente in assoluto, oggi. Su altri fronti c'è da registrare l'ennesima scivolata di Zingaretti, una delle tante, è riuscita a mettersi nei guai con Pignatone, procuratore capo a Piazzale Clodio. I giornali lo hanno graziato con la faccenda del parere sulle nomine, ma la caduta di stile è pesante. Pare che a Roma arrivi un nuovo questore: ma è una vecchia conoscenza, un superpoliziotto. Nicolò D'Angelo. La Capitale ha bisogno di lui. Nella lista dei cattivi gli assessori che non riescono a fare il loro mestiere, Alessandra Cattoi, Marta Leonori, Guido Improta. E sempre il comandante del vigili, Raffaele Clemente. Perché? Lui lo sa benissimo, la situazione peggiora di giorno in giorno e i suoi uomini fingono che tutto funzioni.

CHI SALE
dall'alto Nicolò D'Angelo, Andrea Volpi e Silvia Scozzese

CHI SCENDE
dal basso Mirco Coratti, Sveva Belviso e Nicola Zingaretti

E'ACCADUTO

ELETTO IL PARLAMENTINO DELLA CITTÀ METROPOLITANA. IL PD SI CONFERMA AL POTERE MA IL CENTRO DESTRA SEMBRA RIGENERATO

Sembra un Campidoglio-bis, speriamo che serva a qualcosa

Contrordine compagni: le Province restano. Ma per far finta di aver mantenuto la promessa si cambia il nome, che si trasforma in Città metropolitana. Sta tutta qui la riforma tanto voluta da Renzi e portata avanti dal sottosegretario Delrio. Lo dimostra il voto di domenica scorsa, che ha sancito la nascita del nuovo ente di Roma in cui siederanno 24 tra sindaci e consiglieri in carica. Stop. Perché restano le strutture, così come i dipendenti e le funzioni di spesa. Dimezzati gli eletti in seno all'assise, che non percepiranno alcuna indennità ma i rimborsi sì. Così le urne del 5 ottobre sono servite ai partiti in campo per misurarsi, valutare il peso specifico di ogni singola corrente. Vince il Pd con 14 eletti, e questa non è una notizia, considerando che i dem governano nei due terzi dei 121 Comuni della Capitale. Vince il Campidoglio, che porta dentro 12 amministratori grazie a una preferenza che valeva 9 punti. E anche questa non è una notizia. Per capirsi: un municipio di prima fascia (fino a 3mila abitanti) avrebbe dovuto raccogliere 209 schede per raggiungere lo stesso punteggio.

L'INGORDO PD - Così vince la politica. In primis il partito del presidente del Consiglio, che tanto aveva spinto questa riforma. I dem conquistano il 60% dei seggi. A fare la parte del leone è la corrente Noidem: 4 su 14 promossi. L'ala guidata dal parlamentare europeo Enrico Gasbarra, e che raggruppa anche gli ex dalemiani del parlamentare Marroni, schierano un big e ottengono il record: Mirko Coratti, presidente dell'aula Giulio Cesare, è il più votato in assoluto (58 punti). Con lui Pierpaolo Pedetti e Orlando Corsetti dall'assise capitolina e il sindaco di Rocca di Papa, Pasquale Boccia.

BIG COME SPONSOR - Anche il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, conquista il suo posto al sole nel nuovo ente: per Areadem spicca Michela Califano, presidente del consiglio comunale di Fiumicino, sostenuta dal senatore Bruno Astorre e dalla parlamentare Marietta Tidei; e Danilo Sordi, assessore di Gallicano nel Lazio, sostenuto – anche qui - da Astorre e dal presidente dell'assemblea regionale Daniele Leodori. L'esponente di palazzo Madama puntava anche su Mauro Alessandri, appoggiato dal capogruppo alla Pisana, Marco Vincenzi, e da un altro senatore, Carlo Lucherini; ma per il primo cittadino di Monterotondo sembra svanita la poltrona da vicesindaco a vantaggio di Coratti. Come Giovanni Paris, indicato da tempo come l'uomo di fiducia di Marino, fa riferimento all'area dei giovani turchi di Matteo Orfini, ma il sogno del secondo scranno più alto sembra sfumare.

ZINGARETTI C'È - Tra gli altri eletti, Svetlana Celli, l'eletta della Lista civica Marino, è sostenuta dal rappresentante in Regione Gianluca Quadrana. Lo zingarettiano Marco Palumbo è stato spinto, tra gli altri, dal capogruppo Francesco D'Ausilio e dall'eletto alla Pisana, Massimiliano Valeriani. Dario Nanni è stato sostenuto da Angelo Rughetti, renziano sottosegretario alla Funzione pubblica. Poi ancora: Antonio Stampete,

Mirko Coratti del Pd: il più votato

vicino al deputato Marco Di Stefano; Massimiliano Borelli, presidente del Consiglio comunale di Albano Laziale, ringrazia la Pisana con Simone Lupi e il deputato Renzo Carella; Federico Ascani (Ladispoli) spinto dal consigliere regionale Eugenio Patanè (renziano sul nazionale e zingarettiano nel Lazio).

I DELUSI - I grandi sconfitti Sono Fausto Servadio e Alessio Chiavetta, rispettivamente sindaci di due comuni importanti come Velletri e Nettuno: né il primo, sponsorizzato da Goffredo Bettini, né il secondo, appoggiato dal regionale Rodolfo Lena, ce l'hanno fatta a entrare nel nuovo «parlamentino» di Palazzo Valentini. Insieme a loro restano fuori: Daniela Dominici, assessore servizi sociali e istruzione a Sant'Angelo Romano; Romina Luciani, da Pisoniano; Francesca Morelli (Moricone); Anna Maria Perinelli (Ciampino); Mariastella Ziantoni (Vicovaro); Nicola Burrini, presidente consiglio comunale di Nettuno; Fulvio Proietti, sindaco di Rocca Cantarano; Roberto Leoni di Velletri. Alla faccia della rappresentanza dei territori della Provincia.

CROLLA NCD, RINASCE FI - L'opposto di quanto fatto in Forza Italia. Tre dei quattro eletti vengono da fuori il Gra. Il coordinatore provinciale Adriano Palozzi ha puntato tutto su Massimiliano Gordiani; il consigliere della Pisana Luca Gramazio, insieme ad Annagrazia Calabria (dell'ufficio di presidenza) piazza Volpi, primo dell'opposizione con 3742 voti). Si rivede Luciano Ciocchetti che sceglie il cavallo Ignazio Cozzoli, mentre Giordano Tredicine benedice Carlo Eufemi: un risultato che spinge il partito di Berlusconi a rivendicare per sé la carica di vicesindaco. Nella destra un posto per Albano, grazie al fratello d'Italia Marco Silvestroni, fuori Fabrizio Ghera. Il doppio dei seggi per Ncd: Marco Pomarici da Roma e l'augelliano Alessandro Priori. Fuori il candidato del ministro Lorenzin: per Fontana niente da fare.

I COSTI RESTANO - Al M5s non riesce il colpaccio del terzo seggio, nonostante il pesante voto extra del radicale capitolino Magi: dentro Emanuele Dessì, su cui si sono concentrati i voti della provincia, poi il romano Enrico Stefàno. Dentro anche Sel grazie a Gemma Azuni. Un consiglio evidentemente sovradimensionato nella rappresentanza politica e sottodimensionato in quella dei territori. Si occuperà di rifiuti, mobilità e urbanistica. E i famosi risparmi? Se prendiamo i dati del triennio 2011-2013 (primo anno senza organi politici) la spesa scende di 12 milioni: da 136 a 124. L'ultimo bilancio di Zingaretti presidente segnava una spesa da 25 milioni. Il governo tecnico del commissario Riccardo Carpino passa da 574 a 604: +30 milioni. Scompare lo stipendio netto da 1400 euro per i 48 consiglieri, ma restano i rimborsi e soprattutto i permessi retribuiti: quelli che l'ente deve erogare al posto del datore di lavoro per le giornate passate tra consigli e commissioni.

GATTOPARDO VINCENTE - Sul groppone anche i 263 milioni per l'acquisto della nuova sede all'Eur dal gruppo Parsitalia, edificio che resta vuoto da 2 anni. Senza dimenticare che i dipendenti di palazzo Valentini restano. Trasferirli alla Regione implica un aumento di costi per la Pisana e la ex Provincia comunque necessita degli amministrativi. Per lo statuto e il vicesindaco, invece, bisognerà aspettare i prossimi giorni. Gli esclusi, dal canto loro, minacciano la secessione per la scarsa rappresentanza dei territori. Tutto cambia, nulla cambia: la vittoria del Gattopardo.

G.S.

DIETRO I FATTI/ UNO SGRADEVOLE TRAVASO DAL CAMPIDOGLIO AL NUOVO CONSIGLIO

E adesso serve uno statuto che imponga l'incompatibilità

Domenica 5 ottobre a Palazzo Valentini si sono svolte le elezioni per la neonata Area Metropolitana di Roma (comprende Roma Capitale più i 121 comuni che facevano parte dell'Ente Provincia di Roma) Per la legge il sindaco capitolino, essendo a capo del comune più grande, è il presidente del nuovo organismo, che vede i 24 seggi sono così ripartiti: 14 al PD, 4 a Forza Italia, 2 ai Cinque Stelle, 2 al NCD, 1 a Fratelli d'Italia e 1 a Sel. Era un risultato prevedibile dopo la perdita, da parte del centro destra, del comune di Roma guidato da Gianni Alemanno e della Regione Lazio guidata da Renata Polverini. Nella lista del PD si sono fatti eleggere consiglieri dell'area metropolitana ben 8 consiglieri di Roma Capitale in una corsa sfrenata fra le varie componenti che formano la maggioranza del sindaco Ignazio Marino. La domanda che ci poniamo è: "quanto delegherà Ignazio Maria Marino al vicepresidente dell'area essendo lui assorbito da una metropoli come è oggi la capitale d'Italia. Abbiamo già pubblicato le nostre idee sull'area metropolitana di Roma ma il fatto che ci disturba è che i consiglieri comunali della capitale si siano candidati a consiglieri dell'area metropolitana nel PD, in Forza Italia, in Fratelli d'Italia fino alla rappresentante di Sel in Campidoglio che non avendo ottenuto il seggio di vicesindaco si è accontentata dello "sgabello" di consigliere dell'Area Metropolitana. Quanto impegno, questi consiglieri di Roma capitale potranno dare all'Area Metropolitana che deve preparare anche il suo statuto e il suo organigramma che non può attendere le sedute a vuoto del campidoglio. Da queste pagine guardiamo con attenzione ai quei giovani che hanno fatto la propria esperienza nelle Amministrazioni della provincia di Roma come può essere Andrea Volpi assessore al comune di Lanuvio e primo degli eletti di Forza Italia e di tutto il centro destra o all'ex vicesindaco di Albano e attuale consigliere comunale Marco Silvestroni. Auguriamoci che preparando lo statuto si decida all'unanimità di stabilire una serie di incompatibilità che riguardino in special modo i consiglieri di Roma Capitale che dimettendosi potrebbero far entrare giovani amministratori dei 121 comuni dell'ex provincia di Roma.

Il Corvo

L'INCHIESTA PRIMA VITTIMA POI PROTAGONISTA DELLA SPENDING REVIEW, SPONSORIZZATO DA MARINO E DIFESO DA ZINGARETTI

Massimo Bartoli e Risorse per Roma strane manovre attorno a un manager

Costretto a lasciare l'incarico di direttore esecutivo di Palazzo Senatorio è stato rimesso in pista per gestire la società che si occupa delle vendite del patrimonio immobiliare del Campidoglio. Con 700 dipendenti e 56 milioni di fatturato è tra le poche aziende pubbliche salvate dal razionalizzatore Cottarelli. Ma il commercialista con il pallino del conti è stato praticamente imposto a forza, scavalcando i dubbio di incompatibilità e l'ostacolo di un curriculum troppo striminzito ma lievitato nel corso di una notte. E tutto questo non è piaciuto a nessuno. Sullo sfondo un pacchetto di trecento assunzioni sospette

di **Giovanni Santoro**

A sinistra il sindaco Ignazio Marino e l'assessore al Bilancio Silvia Scozzese; sopra Massimo Bartoli

In nome della spending review è stato nominato per rimettere in moto Risorse per Roma, la municipalizzata che si occupa soprattutto di condoni e vendita del patrimonio immobiliare del Campidoglio. In nome della lotta agli sprechi ha dovuto lasciare il posto da direttore esecutivo di palazzo Senatorio. È lo strano destino di Massimo Bartoli, fedelissimo del sindaco Ignazio Marino e commercialista con il pallino dei conti. Ma arrivare al suo incarico non è stata cosa facile: prima i dubbi di incompatibilità, poi un curriculum che lievita in una notte.

La società capitolina, che ha 700 dipendenti e 56 milioni di fatturato annuo, è tra le poche aziende pubbliche finite nel mirino del razionalizzatore Carlo Cottarelli come esempio di gestione virtuosa. Tra le 84 sigle che popolano la Capitale e il Lazio, 50 pagine di una relazione intitolata "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" che sono nient'altro che un lungo elenco di criticità, spunta anche RpR. I veri mali di queste ditte a conduzione pubblica sono i debiti elevati e la scarsa produttività. Tutto scritto nero su bianco nei dati del Roe-return equità, l'indice adottato nei bilanci per calcolare il prodotto interno lordo aziendale. Se tra le peggiori ci sono Ama, Atac ed Eur spa, tra le migliori spunta Risorse per Roma: con un indice del 13,4% si piazza al quarto posto, dietro Zetema, Multiservizi (che rischia la chiusura) e Lazio service.

Eppure questa municipalizzata è la stessa finita sotto i riflettori per 300 assunzioni sospette. Altra relazione, stavolta di 130 pagine, che il 31 luglio scorso viaggiavano spedite dagli uffici degli ispettori del ministero dell'Economia a palazzo Chigi, dritte al sottosegretario Graziano Delrio. Che le ha girate al sindaco Marino per conoscenza, ma soprattutto alla Corte dei Conti, che starebbe valutando l'ipotesi di danno erariale. Massima attenzione sulle procedure di selezione per l'assunzione del personale, automatica e sistematica trasformazione di contratti da tempo determinato a indeterminato, spese ingiustificate ed eccessive per consulenze ed incarichi esterni.

Per qualcuno regali, per altri azioni sospette, che hanno visto crescere a dismisura i dipendenti della società. Da 227 nel 2008, anno della presa di Roma della destra con Gianni Alemanno, arrivano oggi a 675. In realtà, il personale lievita anche per aver assorbito un'altra azienda, Gemma (che ha ceduto al suo nuovo padrone la gestione dei condoni edilizi). E i costi aumentano, anzi per poco non triplicano: dagli 8,2 milioni di 5 anni fa ai 22,3 odierni. Tanti, troppi soldi che servono per pagare la forza lavoro, ma che in buona parte finivano anche nelle buste paga dei super manager, tra indennità e rimborsi. Non mancano poi le liquidazioni: 460mila euro la buonuscita concessa, nel 2010, all'ex amministratore delegato Maurizio Bonifati, fratello del noto costruttore Aldo.

Non solo. Il capitolo consulenze è quello che fa saltare sulla sedia l'inquilino del Campidoglio. Nel 2011 questo capitolo di spese è costato alla partecipata 6,9 milioni di euro, che, sempre secondo gli esperti ministeriali, in molte sarebbero state affidate in totale assenza di preventive procedure comparative e selettive. Dal progetto Millennium, che ha ottenuto un appalto da 186mila euro, alla Jumbo Grandi Eventi, premiata con 38.500 euro per la redazione della documentazione richiesta dal Comitato olimpico internazionale. Consuetudine che porta gli ispettori a scandire il loro, seppur velato, ultimatum: opportuno un cambiamento di rotta. Oppure meglio ricorrere al mercato, che affondare sotto i colpi dei debiti e dover affrontare un problema sociale con circa 700 lavoratori.

Il compito di sbrogliare la matassa a Massimo Bartoli. Il direttore esecutivo del Campidoglio prenderà il posto di Domenico Kappler. A lui l'onere di sbloccare una società che va ancora troppo a rilento sul fronte condoni e per dare un'accelerata alla vendita del patrimonio di RpR. Palazzi e appartamenti che, se venduti, dovrebbero fruttare un miliardo in 3 anni. Un bel gruzzolo che però da solo non può bastare per rimettere in ordine, da solo, i conti capitolini; ma può aiutare sulla strada del Piano di Rientro. Si dovrebbe cominciare dagli immobili Ater: tra questi per 4mila, infatti, sono stati già sottoscritti dagli inquilini dei contratti per acquistare la casa in affitto. La media parla di 50mila euro l'uno, per un totale di cassa di 200 milioni di euro.

Salvando così una delicata operazione, vitale per i conti della città, che sarebbe potuta andare nelle mani della Romeo, società finita sotto gli occhi della magistratura per la gestione delle strade di Napoli (due anni di carcere per il dominus Alfredo) e che attualmente gestisce, in proroga, la manutenzione di quel patrimonio. Ma c'è un altro aspetto, quello delle posizioni apicali: 93 quadri e 16 dirigenti con stipendi da sogno. L'accelerazione su Bartoli non è solo per questioni di conti in rosso ma anche per rapporti di forza all'interno della giunta. L'assessore Silvia Scozzese, che gestisce le casse del Campidoglio, è oramai una plenipotenziaria di Marino, al pari dell'altra fedelissima del sindaco Alessandra Cattoi, soprattutto dopo la delega sulle municipalizzate. Perché l'ex tecnico Anci è un vero e proprio super commissario. Che avrà l'ultima parola su tutto. E che con Bartoli, dicono i bene informati, non ha quelli che si potrebbero definire dei rapporti idilliaci.

Eppure l'affidamento dell'incarico non è stata cosa semplice. Insieme a lui nel consiglio di amministrazione entrano Marcello Corselli, vice ragioniere generale del Comune, e Cinzia Padolecchia, dalla direzione comunale Pianificazione per il decentramento amministrativo. Ma ci sono volute due commissioni capitoline congiunte (Bilancio, Patrimonio e Urbanistica) e l'intervento del capo dell'Avvocatura, Rodolfo Murra per uscire dalle sabbie mobili dei tecnicismi. Perché il commercialista Bartoli non sembrava adatto a quel ruolo per competenze e anche per una questione di norme e procedure. In primis, secondo le nuove regole del ministero Economia e Finanze, il direttore esecutivo era destinato a congedarsi da palazzo Senatorio per volere della spending review.

Avrebbe dovuto lasciare il suo ufficio al secondo piano a prescindere. Gli ispettori del Tesoro, infatti, hanno puntato il dito contro la sua figura professionale: creata dall'allora sindaco Alemanno e rinnovata da Marino – con Bartoli che si dimostra buono per tutte le stagioni – è in realtà un doppione del direttore generale, ruolo ricoperto già dal segretario generale Liborio Iudicello, altro dominus della casa Capitale. Così spostarlo su Risorse per Roma risolverebbe diversi problemi: separa il commercialista e l'assessore al Bilancio, rispetta le osservazioni del Mef e si trasforma in pedina fidata in un'azienda occupata manu militari dagli uomini di Alemanno. Dovrà smaltire gli 80 mila condoni rimasti sul groppone, nonostante i lavoratori per chiudere le pratiche siano aumentati a dismisura.

Ma quel Bartoli non s'ha da nominare tuona il MoVimento 5 stelle. Che sul suo nome ha alzato le barricate. Perché? Presidente dell'Agenzia di sviluppo provinciale per le Colline romane fino al 2013, con Nicola Zingaretti presidente a palazzo Valentini. Per cui nominarlo

alla guida di RpR sarebbe in contrasto con il decreto legislativo 39/13 (articolo 7) sui termini di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi ai vertici delle amministrazioni pubbliche. Il provvedimento, infatti, vieta il passaggio a un altro ente pubblico, nei Comuni superiori a 15mila abitanti, a coloro che hanno avuto ruoli in aziende private "sotto il controllo statale delle provincie della medesima regione in cui opera l'amministrazione conferente la carica". In pratica non avrebbe potuto essere nominato neppure direttore esecutivo di Roma Capitale, stando al decreto firmato da Monti.

Come se non bastasse, la stessa norma chiede un curriculum valutabile, idoneo e chiaro. Cosa che non è stata per Bartoli, almeno all'inizio. Forse il commercialista del Campidoglio pensava che bastasse uno schema e ha presentato una scheda che ha fatto sbiancare i presenti alle commissioni congiunte dei giorni scorsi: un solo foglio, niente formato europeo, niente indicazioni. Un esempio? Titolo di studio: laurea in Economia e commercio. Punto. Nessun chiarimento su anno di conseguimento, votazione, università, argomento tesi. Stessa cosa dicasi per le esperienze professionali: tre titoli e stop. Per lui andava bene così. Non per chi doveva valutare il suo profilo, anche se per Marino quel foglio – evidentemente – era sufficiente per giustificare l'indicazione sul suo nome.

Meglio andare oltre e aspettare un nuovo tavolo, invece accade tutto in una notte. Tre pagine lievitate in poche ore e il curriculum irricevibile diventa almeno più presentabile sotto il punto di vista del profilo grafico. Spuntano date luoghi di riferimento, così come finalmente arriva anche il parere richiesto all'Avvocatura capitolina. Situazione paradossale risolta grazie al fax e alla presenza del capo Murra. Che ha tirato fuori anche la soluzione al problema posto dal decreto legislativo: l'inconferibilità scatta se si è operato nella funzione pubblica e soprattutto se si hanno deleghe. Un cavillo strategico, un dettaglio tecnico che risolve l'impasse: Bartoli è nominabile. Sorride il Pd, si infiamma l'opposizione. Soprattutto con i Cinquestelle, che spiegano la scelta con la vicinanza del neo ad al governatore Zingaretti. Con il capogruppo Daniele Frongia che sventola una lettera in cui mostra cosa scrive Marino: "Il direttore ha approfondito la sua esperienza nell'amministrazione". Quindi ci risiamo: non potrebbe passare, ma viene promosso. Deciderà del suo stipendio e dovrà razionalizzare la spesa. Ma soprattutto, grazie alla spending review che avrebbe dovuto mandarlo a casa, salva la sua poltrona. Basta cambiare ufficio.

MEGLIO NON SAPERLO

Parcheggio e pass gratis, Marino non può capire la sofferenza dei romani

Meno male che Il Tempo, nonostante la gravissima situazione finanziaria e occupazionale, c'è. Lo storico quotidiano di Piazza Colonna denuncia torti e sciocchezze dell'amministrazione capitolina e al sindaco non sconta niente. Marino fa pagare cara la sosta sulle strisce blu ai romani, ma continua a parcheggiare gratis negli spazi bianchi riservati al Senato – scrive il Tempo – Non lavora più a Palazzo Madama da giugno 2013 ma continua imperterrito a sfruttare questa opportunità che gli permette di risparmiare un bel gruzzolo. Lo stesso non possono fare i suoi concittadini che da inizio settembre hanno visto passare la sosta a pagamento da 1 a 1,50 euro l'ora. Quello delle strisce blu non è il solo rincaro deciso dal primo cittadino della Capitale. Anche i permessi per entrare nelle zone a traffico limitato (Ztl) sono schizzati alle stelle. Facendo un rapido calcolo, in media un romano che deve raggiungere il centro per recarsi al lavoro arriva a pagare 6.500 euro all'anno.. Marino abita vicino al Pantheon e lascia la sua auto privata, una Panda rossa, in piazza San Luigi dei Francesi, proprio davanti all'omonima chiesa. L'area è delimitata dalle barriere mobili che vengono azionate dagli addetti alla sicurezza del Senato ogni qual volta qualcuno entra ed esce con la propria auto. Il sindaco è dotato di un permesso di Ztl rinnovato ad agosto della durata di un anno, intestato a «Roma Capitale-On.le Sindaco» e come «utilizzatore» Ignazio Marino. Il primo cittadino, infatti, è titolare del permesso, così come i consiglieri capitolini e gli assessori che devono recarsi al lavoro ogni giorno in Campidoglio. Permesso che da anni viene concesso gratuitamente, come nel caso dei consiglieri in cui sono i gruppi consiliari a pagare.

Due immagini della Panda di Ignazio Marino parcheggiata in piazza San Luigi dei Francesi (*foto Il Messaggero*)

Città del Gusto addio, alla fine ha vinto Eataly

Città del gusto addio, alla fine ha vinto Eataly. Tramonta il sogno sbilenco e romantico di Veltroni sostanziato e alimentato da quegli aristocratici del Gambero Rosso. La corazzata alimentare del renziano Farinetti, piazzata a poche centinaia di metri di distanza dalla vecchia fabbrica riadattata sulle rive del Tevere ha fatto piazza pulita in pochissimo tempo. La Città del Gusto era un progetto ambizioso fondato sulla capacità del Comune di ripianare le spese. Si è intristito a poco a poco, ha perso smalto, lucidità, qualità, clienti, ovviamente: mentre nel piazzale dell'Ostiense Eataly affascinava e attirava folle di intellettuali, radical chic ma anche giovani alla ricerca di una novità. Impossibile competere, Farinetti è troppo forte. Costa ma la sua offerta è cento volte più interessante. E quindi Gambero Rosso e soci si prepara a fare le valige e a traslocare in una location più defilata a Monteverde. Da dove magari ricominciare da capo. Proprio adesso che la creatura di Farinetti sta cominciando a perdere colpi, a mostrare i suoi limiti.

IPOCRISIE DELLA POLITICA

Quella strana coppia in processione ad Assisi

Quella strana coppia in processione ad Assisi lascia più che perplessi. ll presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e il sindaco di Roma Ignazio Marino saranno certamente uomini pii e devoti, e sulla loro religiosità, sul loro sentire, niente da eccepire. Ma il loro privato non ci interessa. E il loro ruolo pubblico richiede una certa coerenza, una certa etica. Parola scomoda e accantonata, di questi tempi, ma che il pensiero francescano sottende ad ogni passo. Certo Zingaretti e Marino non si distinguono nel loro operato quotidiano per una particolare adesione agli insegnamenti di Francesco; quegli stessi insegnamenti cui fanno mostra di inchinarsi davanti alle telecamere. Certo l'umiltà, il pauperismo nelle loro azioni politiche non si vede distintamente. Potere, controllo del potere, e ancora potere. Orientato al raggiungimento di obiettivi che con la salute fisica e mentale degli amministrati poco ha che vedere. Ai poveri non pensano, troppo impegnati come sono a gestire altre faccende, non basta una barba o l'abbondante chierica. Tutto bene, così va il mondo. Stona solo la loro presenza in quel contesto francescano. Vale anche per gli altri politici presenti. L'umiltà non è il dono principale di Matteo Renzi, che guidava il corteo. Potevano almeno evitare i riferimenti alla filosofia di vita di San Francesco. Gli italiani si sentono presi in giro.Troppa ipocrisia

C ornelius

L'INTERVISTA

PARLA DANIELE BROCCHI COORDINATORE TURISMO DELLA CONFESERCENTI ROMA

Roma è abbandonata a se stessa, ma la Giunta non ci vuole ascoltare

Centinaia di aziende stanno per chiudere massacrate dalle tasse e dalla burocrazia, oggi ci sono degli amministratori improvvisati che non si rendono conto della realtà del territorio. Ci vorrebbero decisioni condivise con le categorie, ma ci troviamo i provvedimenti già cucinati e serviti. Allarme decoro e crollo della qualità sono due problemi sottovalutati. E il turismo mordi e fuggi non ci dà speranze per il futuro

di **Giovanni Tagliapietra**

Le categorie produttive inseguono invano un dialogo con l'amministrazione e intanto la realtà quotidiana si deteriora sempre più. Servono concertazioni e decisioni condivise, arrivano diktat spesso fuori da ogni logica. Apriamo un dibattito sul presente e sul futuro della città. Daniele Brocchi, coordinatore turismo della Confesercenti Roma, ha le idee chiare e parla senza peli sulla lingua. Il messaggio è chiaro, la Nuvola di Fuksas, il maquillage ai Fori e il futuro parco archeologico non cambiano Roma. Che ha bisogno di altro, servizi, viabilità accettabile, controllo del territorio, sicurezza, decoro.

L'inchiesta- dossier sull'ultimo numero de Il Corriere di Roma è dedicato a "L'autunno caldo del commercio". Siamo quasi all'ultima spiaggia, con una amministrazione che va avanti per la sua strada e non ascolta le categorie produttive, forte di una visione ideologica e messianica della politica. Intanto gli esercenti vanno a fondo, anche il settore del turismo sembra risentirne. E ogni decisione della Giunta è un colpo al cuore. E' così?

La politica è finita, i politici attuali non hanno più una scuola di pensiero, una formazione specifica per amministrare ma sono quasi tutti improvvisati e rispondono a logiche antiche basate sul do ut des. Chi vive la città, i negozi, i mezzi pubblici, gli uffici pubblici sa che questo paese è ormai fallito e Roma è lo specchio dell'Italia. Chi vive il palazzo non si rende conto dei drammi delle piccole medie imprese che chiudono ogni giorno , della disoccupazione, della microcriminalità in aumento, del degrado. Centinaia di aziende anche nel settore più trainante ovvero quello del turismo stanno per chiudere, massacrate dalle tasse, dalla burocrazia e da questa Europa che non ci tutela per niente.

La guerra dei tavolini deve finire. Ma la contrapposizione non paga, la serrata è un sacrificio inutile. Serve invece una proposta. Articolata ed efficace. Dovreste farvi carico di qualche cosa, assumervi direttamente l'onere di coprire quei vuoti della politica che impediscono a tutti di vivere. Serve una comunicazione efficace alla popolazione, agli utenti e al Campidoglio, in questa ottica quali emergenze pensa che potreste aiutare a risolvere?

Se ci fosse un dialogo reale con tutta l'amministrazione, dico con tutta perché al momento dialoghiamo solo con alcuni referenti istituzionali , quelli che hanno capito come si lavora e come si decide, il resto sono solo chiacchiere e distintivo. Nel settore del turismo le ricette sono tante per migliorare l'accoglienza, i servizi, per rendere questa città più decorosa e più moderna. Il problema che spesso ci scontriamo con leggi nazionali scritte ed approvate da chi di turismo e cultura non capisce nulla. Gli enti locali sono a corto di risorse, per Roma poi la situazione è tragica, non ci saranno per i prossimi 40 anni visto il buco di bilancio. Esempio ; i soldi della tassa di soggiorno servono a fare cassa e forse appena il 5% verrà destinato al comparto. Le occupazione di suolo pubblico di bar e ristoranti stanno saltando in tutto il centro storico di Roma per una bizza politica finalizzata ad una campagna elettorale. Ci vorrebbe un progetto di riordino serio e condiviso così da accontentare gli operatori nei limiti del possibile e far guadagnare il Campidoglio. Decisioni così importanti come le occupazioni di suolo pubblico o l'aumento della tassa di soggiorno andrebbero concertate con le categorie invece ce le troviamo sul piatto già cucinate e servite.

Sicurezza, decoro, ordine pubblico. Nell'ordine che preferisce. Oggi siete senza tutela su tutti i fronti, che fare? Quanto vi danneggiano le idee sul traffico e la viabilità della Giunta?

Tra le cose che Lei mi chiede il decoro è al primo posto, Roma è una città abbandonata a se stessa è un dato oggettivo che tutti possono constatare. Fare un giro intorno alla stazione Termini che tra l'altro è uno dei biglietti da visita della città, è un'esperienza surreale. Il centro è invaso da venditori abusivi e accattoni di ogni nazionalità e genere. I monumenti vivono un degrado dovuto ad una tutela ormai anziana per non parlare poi della valorizzazione. L'esempio più triste è il restauro della chiesa di trinità dei monti, al posto dell'impalcatura c'è un enorme pubblicità di una pasta italiana e poi la soprintendenza se la prende con i tavolini sbandierando i coni di visibilità. L'ordine pubblico e la sicurezza dovrebbero andare di pari passo ma chi abita a Roma da decenni sa che non ci sono mai stati, è una città troppo estesa con poche risorse quindi di difficile gestione. Posso tranquillamente sbilanciarmi e affermare che però la colpa non è solo della politica, ma anche di una buona fetta di cittadini che non hanno mai conosciuto il significato di educazione civica.

C'è una questione che di questi tempi passa sempre in seconda fila, quella della qualità. A Roma si va per grandi numeri, il turismo di massa passa e non ritorna. Siamo tutti stanchi e stressati. La qualità della vita è pessima, ma anche la qualità dei servizi offerti e ricevuti. E la gente questo lo avverte. Condivide?

Condivido a pieno. Roma è una città faticosa. È bella per stare un week end ma poi si scappa perché la qualità della vita è pessima. Non funziona nulla, a cominciare dai mezzi pubblici connessi alla viabilità inesistente. Avere una Ferrari senza benzina equivale a non averla, è inutile avere i monumenti più belli del mondo se tutto attorno c'è degrado e tensione sociale. A Roma aumentano le presenze turistiche. E' un turismo modi e fuggi o che al massimo si ferma circa 3 notti. Aumentano i grupponi e i pellegrinaggi mentre il turismo di qualità che spende è in calo. Aumentano anche le strutture ricettive abusive e le professioni turistiche abusive creando un vero danno economico ed immagine alla città. Collaboriamo per la risoluzione di questi problemi con il Dipartimento Turismo di Roma Capitale, nonostante i sforzi importanti che stanno facendo non riescono ad arginare il fenomeno per una mancanza di risorse sul territorio.

E allora qual'è la ricetta per il futuro?

Il futuro ci riserva grandi sfide, le destinazioni turistiche nel mondo ormai consolidate si danno da fare per essere sempre più attrattive, altre stanno nascendo dal nulla e creano una forte concorrenza. I turismi cambiano e pure le abitudini della gente. Se non ci mettiamo in testa di prendere direzioni e decisioni forti non andremo da nessuna parte. Roma deve puntare sulla mobilità pubblica, sulla cultura, sulla eco-sostenibilità e su regolamenti non interpretabili con controlli svizzeri. Non abbiamo bisogno di piramidi di vetro o di nuvole fluttuanti inutili abbiamo tanto che deve essere valorizzato e messo a sistema. Solo in questo modo potremmo reggere un confronto mondiale.

Il pasticcio dei bus turistici

È diventato uno dei problemi più gravi per il centro di Roma, ma è anche quello che apparentemente presenta maggiori difficoltà di soluzione. Le nuove regole? Chissà. La sperimentazione in atto? Chissà.E i ricorsi al Tar intanto galoppano. Tutto torna sulle scrivanie dell'assessore Improta e dei tecnici della mobilità. Che non hanno mostrato di capire molto della materia. E così, mentre Roma va a fondo il gioco dell'oca si appresta a fare un nuovo giro. La Commissione congiunta Mobilità e Turismo di Roma Capitale si è riunita per esaminare gli emendamenti apportati dalla Giunta l'8 agosto alla delibera consiliare dell'aprile scorso. Che interveniva a sua volta sul regolamento dei bus turistici varato nel 2010 dalla amministrazioneAlemanno. Emendamenti boccia nelle scorse settimane dal I e II municipio, i più coinvolti nelle misure sui veicoli turistici nella Ztl. Non ne usciremo mai.

QUI PISANA

LE BUONE INTENZIONI DELL'ASSESSORE FABIANI E LE SPINE DI UN DIBATTITO CHE SI PREANNUNCIA LUNGO E DIFFICILE

SEMPLIFICAZIONE Commercio, proviamo a fare ordine e pulizia

Nella VIII commissione del Consiglio regionale procede la discussione sulla proposta di testo unico. Abrogazione di sei leggi e conferimento di nuove funzioni amministrative ai Comuni

Nella VIII commissione del Consiglio regionale del Lazio procede la discussione sulla proposta di testo unico regionale del commercio, un provvedimento che nelle intenzioni della Giunta dovrebbe raccogliere organicamente le disposizioni in materia, abrogando 6 leggi regionali. Il testo proposto dalla Giunta mira al conferimento di nuove funzioni amministrative ai comuni e all' innovazione per il rilancio di un settore nevralgico dell'economia laziale, anche in termini occupazionali. L'assessore allo Sviluppo economico e Attività produttive Guido Fabiani ha spiegato ai convenuti che "Semplificare significa meno oneri amministrativi per le imprese, minori costi per le aziende e la pubblica amministrazione, procedimenti autorizzativi semplificati e certi". Tra questi si evidenzia l'ipotesi di ampliamento del ricorso alla Scia (segnalazione certificata inizio attività), procedure più snelle per conferenze di servizi e l'uso degli Sportelli Unici per le Attività Produttive.

Per quanto riguarda Roma Capitale, secondo l'assessore, " la Regione conferisce anche ulteriori funzioni su programmazione urbanistica e commerciale, somministrazione, trasferimento e ampliamento di grandi e medie strutture di vendita". E' degno di nota che la normativa in discussione abolisce il principio di equivalenza, eliminando la norma regionale che impedisce a un comune di spostare, per esempio, i camion bar dalle aree di pregio, come le zone antistanti i monumenti.

Il testo, che affronta la calendarizzazione dei saldi e la gestione degli orari di apertura, prevede incentivi per la salvaguardia dei locali storici e norme piú semplici per la crescita degli esercizi di vicinato, propone la realizzazione dei presidi sanitari e di primo soccorso nelle strutture e nei centri commerciali di più di 10mila metri quadri e stabilisce misure di contrasto all'abusivismo e alla contraffazione. La discussione in commissione non sará rapida, le opposizioni chiedono tempo per le audizioni e gli emendamenti e, come in altre occasioni, bisognerá verificare l'effetto sui membri della commissione delle parole dell'Assessore. Con la crisi dei consumi e il continuo sferragliare di saracinesche che chiudono molti guardano al T.U.C. come una panacea per i mali laziali e un trampolino per il rilancio, sperando che la politica metta da parte i propri interessi a beneficio di un settore cruciale per l'economia regionale.

E.F.

ANNUNCIO RICERCA PALESTRA IN AFFITTO

Cerchiamo urgentemente in zona San Giovanni - Tuscolano - Prenestino - Casilino (ovvero anche in altre zone della città purchè nei pressi di stazione della metropolitana) locali ad uso palestra di almeno 400 mq, con altezza minima di 5 metri. Richiesta agibilità comunale/USL per attività sportiva. Preferibili: -130 mq liberi da colonne per pratica arti marziali - 50-60 mq saletta - spogliatoi (10 uomini -5 donne) - uffici - MTC - sala attesa Locali disponibili da subito. L'annuncio ha carattere di urgenza. **Contattare 335462111 orari ufficio**

PUBBLIGARE®
comunicazione legale per la pubblica amministrazione

Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare - S.G.F.A. - S.r.l.
Soggetta alla attività di Direzione e Coordinamento di Ismea
Via Nomentana, 183 – 00161 Roma

AVVISO BANDO DI GARA

La SGFA S.r.l. indice una gara a procedura aperta comunitaria per la selezione di un soggetto autorizzato alla gestione di un "FIA italiano riservato" di cui all'art. 1, comma 1, lett. m-quater) del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. chiamato a realizzare investimenti partecipativi nel capitale sociale di piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare e nel settore della pesca e dell'acquacoltura. CPV 66122000-1. CIG 5926261947. Importo a base d'asta € 8.200.000. La documentazione di gara è reperibile c/o S.G.F.A. (tel. 06/85568312), Via Nomentana, 183 – 00161 Roma, o sul sito www.ismea.it nella sezione dedicata ai bandi di gara. La scadenza del termine per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, formulate come indicato nella documentazione di gara, è fissata per il giorno 06/11/2014, ore 12.00.

L'Amministratore Unico **Dr. Ezio Castiglione**

FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS
Stadio Olimpico Curva nord
Ingresso 44 scala G - 00135 Roma
www.federtennis.it

ESITO DI GARA - SERVIZI ASSICURATIVI - CIG 5711247E1B

Si rende noto l'esito della procedura aperta per l'affidamento di servizi per l'assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi in favore dei tesserati della Federazione Italiana Tennis. Importo a base di gara: € 630.000,00 oltre Iva. Data aggiudicazione: 24/09/2014. Offerte ricevute: 2. Aggiudicatario: Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa a r.l.. Importo di aggiudicazione: € 350.513,33. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito istituzionale della Federazione all'indirizzo www.federtennis.it. Data di pubblicazione G.U.C.E.: 30/09/2014.

Il Responsabile del Procedimento **Massimo Verdina**

CAMERA DEI DEPUTATI
00186 Roma - Via della Missione, 10

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La Camera dei Deputati indice una procedura ristretta per l'appalto del servizio di facchinaggio nelle sedi della camera dei deputati, di durata triennale, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta al prezzo più basso. Possono partecipare alla P.R. imprese, imprese riunite, consorzi e GEIE in possesso, all'atto della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal capitolato. La domanda di partecipazione e dichiarazione del possesso dei requisiti dovrà essere presentata dai legali rappresentanti dei soggetti interessati e pervenire, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata o posta celere entro il **21/11/2014**. Il bando, che è stato pubblicato sulla GUUE e sulla GURI, è consultabile sul sito www.camera.it, sezione "Amministrazione", sottosezione "Procedure di gara", voce "Procedure ristrette". Capitolato ed informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail pitucco_g@camera.it. Domande incomplete, prive dei requisiti richiesti, o inviate con mezzi diversi da quelli indicati nel bando, saranno escluse.

Camera dei Deputati
Il Consigliere Capo Servizio Amministrazione
(Dott. Nicola Guerzoni)

IL CORRIERE DI ROMA
Concessionaria per la pubblicità:
PubbliGare
00191 Roma - via Alfana, 39
tel. 06.332.200.84 - fax 06.233.266.40
legale@pubbligare.eu

CONTROCORRENTE

INTERVISTA "FUORI DAI DENTI" A MARCO SCIPIONI, PRESIDENTE DEL MUNICIPIO VI

Logiche di apparato e vecchia politica, non è così che si salvano la città e i romani

Tatticismi e rendite politiche impediscono al Pd di produrre la svolta necessaria alla Capitale. E c'è il rischio che Roma Metropolitana finisca per essere solo una operazione di lifting amministrativo. Viabilità, servizi sociali, assistenza domiciliare, immigrati: vani fin qui i miei appelli alla ragionevolezza rivolti al Campidoglio

di **Giovanni Tagliapietra**

Marco Scipioni

Marco Scipioni, 57 anni, presidente del Municipio VI, trecentomila abitanti in una realtà sociale e territoriale per molti versi esplosiva. Nasce con l'anima CGIL, ha vissuto e operato nel mondo della sanità (viene dalla Asl RmB, ha una competenza superiore nell'approccio a determinate problematiche (Master in Management per la gestione di Aziende Sanitarie), è organico al Pd del quale rappresenta probabilmente il futuro. Un emergente solido, duro, smaliziato, realista. Un'intervista che fa riflettere.

La crisi del Campidoglio, che è poi la crisi di Roma, della città, non è solo di carattere finanziario. E' politica, è morale è amministrativa. Il Pd egemone non riesce a gestire il potere, il sindaco è un cane sciolto, sortite estemporanee al posto di strategie organiche, non si riesce a gestire l'ordinario, figurarsi lo straordinario. E intanto tutto va a rotoli, dal traffico all'ordine pubblico, al decoro urbano. Lei che idea si è fatto?

La legislatura del Sindaco Marino si è subito contraddistinta per una serie di problemi che non sono solo di carattere finanziario ma anche etici morali e amministrativi. A mio avviso gli slogan della campagna elettorale convincenti e vincenti, hanno trovato nella gestione politico-amministrativa montagne da scalare. Certamente anche le tensioni e gli stravolgimenti politici nazionali e romani non hanno aiutato la governance di Roma. Imbattersi con una metropolitana non terminata e con un costo esorbitante fuori controllo, con i trasferimenti incompiuti della Regione Lazio per quanto concerne il TPL, la questione dei rifiuti con l'avvio della differenziata insieme al piano di rientro hanno reso la gestione del Sindaco Marino sempre più problematica. Si può parlare anche della crisi in cui versano le partecipate del Comune, gli appalti illegittimi, spreco di ogni tipo e quant'altro è attinente a una cattiva gestione dell'ente locale.Ma chi ha votato lo ha fatto perchè ciò non accadesse più ed è necessario mettere in campo un progetto senza più annunci. Roma non ha un'opposizione e questo dovrebbe agevolare anche quel cambiamento annunciato. Tutto ciò sarà possibile se le logiche di apparato e di vecchie gestioni verranno accantonate e ci saranno per tutti coloro che amano Roma spazi di democrazia partecipata, mettendo al primo posto il decoro urbano, la mobilità e la sicurezza.

L'interesse dei cittadini, dei più deboli ed esposti non lo fa nessuno. Scelte ideologiche, elitarie, per pochi. Esattamente l'opposto di quello che serve.

La crisi in cui versa il Paese, da una sponda a chi in nome dell'emergenza effettua tagli al welfare e ai diritti più elementari di cittadinanza. Abbiamo avuto il governo Monti che all'insegna di cattive politiche degli ultimi vent'anni prive di investimenti, ricerche e innovazione, ha tagliato pensioni, stato sociale, non producendo un posto di lavoro. Ora la sfida del governo Renzi vede dall'inizio dell'anno una Borsa che ha guadagnato il 20% e la disoccupazione è aumentata ulteriormente. Non si stanno svolgendo politiche nei confronti di chi ha più bisogno. La questione interna del PD di Roma e Lazio, vedi Melilli, con lo scioglimento della segreteria regionale , dimostrano che sono in corso non equilibri dettati da progetti messi a confronto che servono a superare la più grande crisi dopo quella del ' 29 ma equilibri dettati da tatticismi e rendite politiche. Anche SEL rientra in queste logiche.

Servizi sociali vicini allo zero, assistenza domiciliare idem, Rsa, centri diurni per anziani? C'è la lista d'attesa. Il suo Municipio era ed è di frontiera. Si sente abbandonato? Soldi? Servizi? Traffico? Quando Improta ha annunciato la maxi Ztl e il ticket per entrare in città, lei che è "fuori" cosa ha pensato? Il Raccordo scoppia e non ci pensa nessuno, i veri problemi del traffico sono per chi viene da fuori e deve recarsi in area centro a lavorare...

Attualmente aldilà delle opinioni inerenti Fori si-Fori no, del tridente all'insegna del turismo, chi soffre veramente, sono i cittadini più deboli esposti economicamente che pagano la crisi in modo drammatico, ai quali non sono concessi i diritti di cittadinanza e tutele sociali così dette di soglia. Il Municipio VI ha la lista di attesa per quanto concerne l'assistenza domiciliare che non trova da anni risoluzione alcuna ha l'handicap più alto di Roma e vede la presenza del 50 % dell'edilizia popolare di Roma con un alto tasso di abusivismo. Ha inoltre 700 km di strade pari al 15% di tutta Roma. Ha dalla sua, la popolazione più giovane di Roma e l'11 di ottobre l'apertura della metro C, l'Università di Tor Vergata. Inoltre le forti speculazioni urbanistiche degli ultimi anni non si sono accompagnate con la presenza di scuole e di servizi resi. E' inoltre indubbio che i problemi della viabilità sono enormi, infatti per entrare a Roma si è costretti a file lunghissime. Addirittura pagare il casello autostradale pur abitando a Roma tutti coloro che vengono da Lunghezza e Ponte di Nona. Inoltre l'emergenza sociale legata agli stranieri e ai rifugiati è altissima. Da un'analisi statistico-epidemiologica da me effettuata, il Dipartimento sociale del Comune di Roma e la Prefettura hanno trasferito sul Municipio VI il 60% degli immigrati. Vani sono stati fino ad oggi i miei appelli alla ragionevolezza chiedendo al Campidoglio che la solidarietà si condivida nella sicurezza di tutti. Per quanto concerne le risorse per la scuola , strade e servizi sociali sono chiaramente limitate ed insufficienti.

La politica. Chi comanda veramente, perché il Pd non riesce a governare?

Personalmente credo che Roma metropolitana rischi di essere l'ennesimo lifting di riforma amministrativa se non si attuerà un serio federalismo alla tedesca, mettendo mano al titolo V della Costituzione, con l'obiettivo di rimuovere le lungaggini regionali e comunali, consentendo una gestione di Roma e dei Municipi più efficiente valorizzando il trasporto il decoro urbano e i servizi alla persona. Alla domanda "chi comanda veramente nel Paese e nel PD", credo che sia colui che riesce a incarnare i populismi presenti nel Paese mettendo in discussione la vecchia politica .

Lei è considerato uno degli astri nascenti della politica. Che idee ha per il futuro?

La mia elezione è stata una vittoria di un'intera comunità che voleva il cambiamento. I 44.000 consensi sono il lavoro di anni di impegno sociale nel mondo del lavoro e nel territorio di Roma. Tutto ciò è venuto grazie a tutti quei cittadini che insieme a me si sono battuti per la democrazia e la trasparenza, stanchi di avere subito un'amministrazione assente consociativa e avida. Aver vinto con il 62% invertendo un trend che vedeva il PD al 17 % solo tre mesi prima, è stato il segnale che la classe dirigente andava rinnovata totalmente, ed è quello che ho fatto. Inoltre aver acquisito un risultato così importante senza il sostegno dell'apparato del partito in modo netto è stato sicuramente la soddisfazione più grande per tutti i cittadini che erano distanti dalla politica e che si sono ritrovati insieme a me nel processo di cambiamento. La mia aspirazione è di mantenere gli impegni elettorali pur nella consapevolezza che un territorio di 300.000 persone pari alla 14° città d'Italia è impresa ardua e difficile.

OnlineNews

la Sanità del Lazio

OnlineNews

NUMERO **28** ANNO **LXVII** GIOVEDÌ **9 OTTOBRE** 2014

S.GIOVANNI ADDOLORATA

Il reparto "virtuale" funziona E i risparmi sono importanti

a pagina 13

ASSOTUTELA

"Qualcuno deve difendere i deboli e rimediare ai torti. Lo facciamo noi. Gratis"

a pagina 14

Ares 118, un silenzio imbarazzante

a pagina 11

Quell'impietosa radiografia della sanità italiana

Il più grande tra i quotidiani italiani, "Il Corsera", pubblica una inchiesta sugli sprechi della nostra sanità. Sotto il titolo sugli sprechi in ospedale si parla del Cardarelli di Napoli che paga per le spese di pulizia il doppio preciso dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna. Le disparità avvengono in un comparto che vale complessivamente 50 miliardi di euro. Basta guardare il servizio per accorgersi che le bollette telefoniche dell'ospedale de Lellis di Catanzaro costano al Servizio sanitario della Calabria 2780 euro per ogni posto letto. Dall'elaborazione dei dati disponibili presso il Ministero della salute sull'attività economica sanitaria del 2011 emerge chiara una fotografia sugli sprechi e le inefficienze del servizio sanitario nazionale. Se mettiamo i costi messi a bilancio e li dividiamo per i posti letto abbiamo sicuramente dei risultati a sorpresa. Le cure per l'assistenza dei malati sono le stesse in ogni parte d'Italia ma la spesa è altamente differenziata tra un ospedale e l'altro dell'intero stivale. A Roma presso l'azienda ospedaliera universitaria Umberto I sono necessari più di 500 mila euro per ogni letto utilizzato, al contrario al San Matteo di Pavia sono sufficienti solo 380 mila euro, il Policlinico Giaccone di Palermo ha un costo di 182 mila euro a letto occupato, mentre presso l'Ospedale Universitario di Parma bastano 130 mila euro. Se guardiamo ai capi estremi del paese ci accorgiamo che il centro universitario di Udine ha un costo di 170 mila euro per posto letto mentre a Messina costa esattamente la metà. Questa differenziazione viene a incidere nella degenza media ordinaria per quello che riguarda la chirurgia generale: la degenza media ordinaria dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni- Addolorata è di 11 giorni mentre all'ospedale Niguarda di Milano è di 8 giorni, al Careggi di Firenze è di 4 giorni, mentre torna immediatamente a salire al Policlinico Umberto I che ha una degenza media ordinaria di 10 giorni. Nell'ultimo fascicolo parlavamo del generale invecchiamento della popolazione e delle aspettative dei cittadini che sono sempre più consci dei loro diritti e che sono attenti quindi alle innovazioni sia in campo medico che nel campo delle tecnologie ospedaliere. Dall'inchiesta del Corriere della sera si ha un esatto quadro dello sperpero di denaro pubblico nella sanità. Quali tagli dovrà realmente effettuare il governo Renzi per ragionare al tavolo delle trattative sindacali e di maggioranza e di opposizione parlamentare calcolando che nella manovra per il 2015 il governo sarà a caccia di 20 miliardi e quindi i tagli della sanità saranno più che necessari con buona pace della ministra Lorenzin sempre pronta a "sparare" sentenze che nulla hanno a che vedere con la reale situazione della spesa sanitaria in Italia. Nella conferenza Stato-Regione i governatori di sinistra e di destra sono insorti assieme contro la prospettiva di un ennesimo taglio alla spesa sanitaria delle singole regioni che sarebbe una ulteriore diminuzione di prestazioni e di assistenza. Non servono tagli lineari nel comparto, e del resto i costi della sanità sono un vero e proprio caos. Bisogna avere il coraggio di individuare manager capaci di riorganizzare l'attività delle singole aziende avendo la forza di premiare medici ed infermieri più meritevoli e non livellando verso il basso le professionalità.

Il Corvo

Non si muove una foglia aspettando Godot Zingaretti

Passano le settimane, i mesi, le caselle provvisorie incancreniscono in una sorta di prorogatio infinita. Certo, in qualche caso si tratta di contratti non ancora scaduti, quindi di risparmio da parte della Giunta, ma in altri si tratta della certificazione di decisioni non prese, di accordi politici e di potere non ancora giunti a maturazione. Si continua così, in attesa che arrivi Godot (Zingaretti).

Asl Viterbo

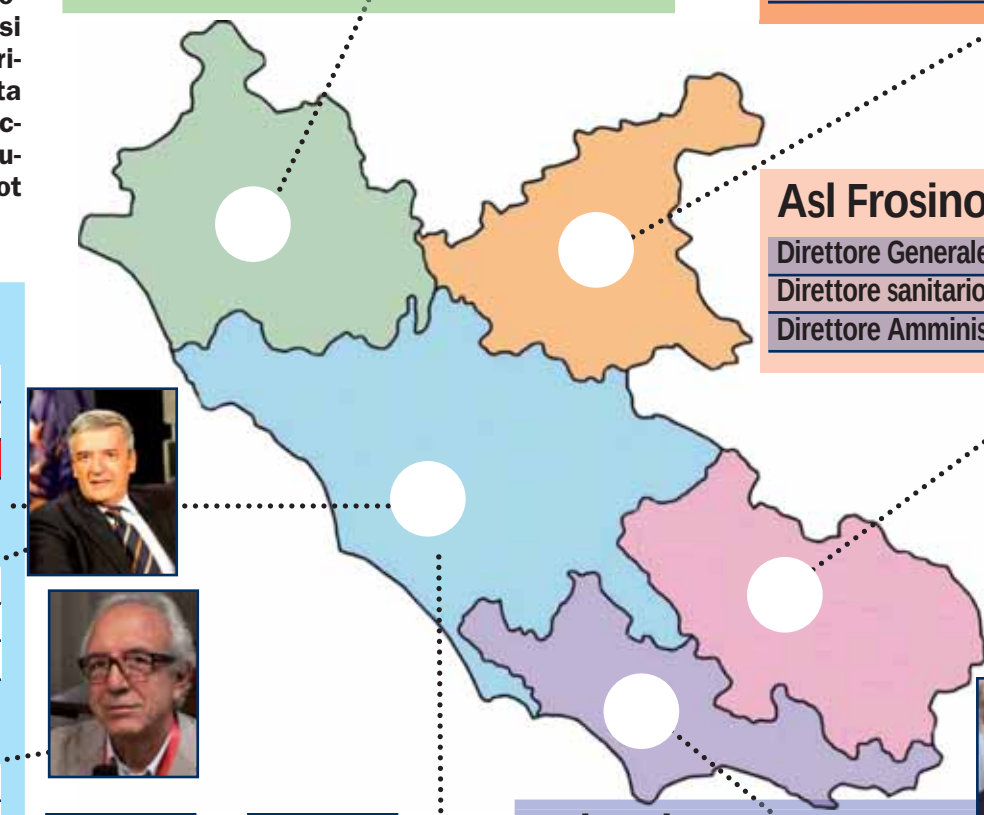
Direttore Generale	Luigi Macchitella
Direttore sanitario	Patrizia Chierchini
Direttore Amministrativo	Daniela Donetti

Asl Rieti

Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Maurizio Greco

Asl Frosinone

Direttore Generale	Isabella Mastrobuono
Direttore sanitario	Roberto Testa
Direttore Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini



LEGENDA
- Commissario
- Facente funzione
- A rischio?
- Vacante
- In uscita ⇨

Asl Roma A — CENTRO STORICO

Direttore Generale	Camillo Riccioni
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Alessandro Moretti

Asl Roma B — CENTRO STORICO

Direttore Generale	Vitaliano De Salazar
Direttore sanitario	Maria Cedrola
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

Asl Roma C — EUR E DINTORNI

Direttore Generale	Carlo Saitto
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Asl Roma D — DA TRASTEVERE A OSTIA

Direttore Generale	Vincenzo Panella
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Filippo Coiro *ff*

Asl Roma E — DAL VATICANO A BRACCIANO

Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Velardi

Asl Roma F — CIVITAVECCHIA

Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma G — TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO

Direttore Generale	Giuseppe Caroli
Direttore sanitario	Federico Guerriero
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

Asl Roma H — CASTELLI, ANZIO, NETTUNO

Direttore Generale	Fabrizio D'Alba
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli

Asl Latina

Direttore Generale	Michele Caporossi
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado

AZIENDE OSPEDALIERE

San Giovanni Addolorata

Direttore Generale	Ilde Coiro
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli

Sant'Andrea

Direttore Generale	Egisto Bianconi
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Angelo Scozzafava

San Filippo Neri

Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Patrizia Magrini *ff*
Direttore Amministrativo	Crocifissa Gagliano *ff*

Spallanzani

Commissario straordinario	Valerio Fabio Alberti
Direttore sanitario	Andrea Antinori *ff*
Direttore Amministrativo	Lorella Mengarelli

San Camillo Forlanini

Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla

Policlinico Universitario Umberto I

Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Amalia Allocca
Direttore Amministrativo	Cristina Boccio *ff*

Ifo

Commissario straordinario	Valerio Fabio Alberti
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Giorgio Marianetti

Ares 118

Direttore Generale	Maria Paola Corradi
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta

A CHI GIOVA?

Un silenzio imbarazzante sull'Ares 118. A chi giova?

Un silenzio assordante che fa male e che preoccupa. Abbiamo rilanciato da queste pagine una vicenda inquietante, quella del 118. Non è successo nulla, nessuno si è sentito in dovere di intervenire e di rispondere, di spiegare, di contestare.
Eppure le osservazioni erano pesanti e il servizio dell'Ares non è di quelli che si possono sottovalutare, c'è di mezzo la salute dei cittadini. Niente.
Il direttore generale Corradi non ha nulla da eccepire in proposito, i portavoce della Giunta e della presidenza nemmeno. Silenzio da parte della Croce Rossa, dei sindacati. Silenzio-assenso? Dobbiamo intendere così. La prossjma settimana torneremo sull'argomento, nella speranza di sfondare il muro del silenzio,poi sarà compito della Corte dei Conti, della magistratura di decidere sull'opportunità di dare un'occhiata ai conti.
La magistratura ha tempi lunghi, ma lavita dei cittadini e dei milioni di ospiti che affollano la capitale avrà pure un peso. A muoversi sul quadrante Ospedale Israelitico ci hanno messo parecchio, i magistrati di Piazzale Clodio, sulle denunce circostanziate legate alla vicenda del S.Lucia non risulta sia stato ancora affidato il fascicolo.
Anche quest'ultima vicenda resta un buco nero per la sanità laziale. La situazione resta bloccata e nessuno, neanche i sindacati, crede più alle parole di Zingaretti, che promette e annuncia sempre in positivo. Ma c'è anche la vicenda di Latina a turbare qualche coscienza e a sconcertare la platea dei lettori. Quel famoso centro di Alta diagnostica non si fa più, la Fondazione Roma ha già trovato (dicono) soluzioni alternative per non sprecare i pesanti investimenti messi in campo, e a Latina piangono lacrime di coccodrillo.
Mentre Zingaretti bonariamente ha dato mandato di tentare una ricucitura, il sindaco del capoluogo pontino si è presentato in ginocchio agli intermediari della Fondazione. Emmanuele Emanuele, il presidente padrone, ha subito uno sgarbo e raramente perdona. Che idee abbia sul serio il governatore non s'è capito.
Ma non ci si deve far ingannare dall'atteggiamento falsamente umile dimostrato il 4 ottobre ad Assisi. Di francescano Zingaretti ha solo i capelli (pochi).

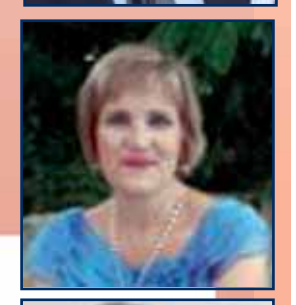
il Borsino della Sanità

Manager in caduta libera, Zingaretti non fa una piega

Il voto negativo a Zingaretti è scontato, quello a diverso dei suoi manager pure ma va sempre bene rimarcarlo. C'è un tal **Vincenzo Panella** da Rieti che governa la Asl Roma D che non sta dando il meglio di se. Non si sente mai, non interviene mai, poi si scopre che il Grassi di Ostia, uno dei due ospedali che ricadono sotto la sua giurisdizione cade a pezzi, che una fornitura di mammografi giace imballata; il pavido direttore generale della Asl di Latina, **Michele Caporossi**, non riesce a gestire la vicenda del Centro di Alta Diagnostica, prende ordine e basta; ancora, la manager dell'Ares 118 non sapendo da che parte stare tace sulle vicende che riguardano la sua azienda. Molti altri tacciono, per non essere presi in contropiede e rimproverati. Non s'è più sentito **Carlo Saitto** (RmC) tace **Giuseppe Caroli** (Asl RmG) del quale peraltro non si ricorda una foto o una dichiarazione. Si agitano molti sindaci, si agita **Giuseppe Quintavalle** della Asl Roma F. Si muove **Isabella Mastrobuono** (Frosinone), che sta provando addirittura a rigenerare l'ospedale di Anagni, dato per morto e sepolto. Lavorano a testa bassa **Vitaliano De Salazar** (Asl RomaB) e **Ilde Coiro** (S.Giovanni-Addolorata): c'è anche un modo correttodi interpretare la politica sanitaria. Ora La Sapienza ha un nuovo rettore, **Eugenio Gaudio**, espressione diretta della facoltà di Medicina. Come interagirà con il direttore generale del Policlinico **Domenico Alessio?**

CHI SALE
dall'alto
Giuseppe Quintavalle,
Isabella Mastrobuono
e Vitaliano De Salazar

CHI SCENDE
dal basso
Vincenzo Panella,
Maria Paola Corradi
e Michele Caporossi



La tua firma per noi vale molto.
Per chi curiamo vale molto di più.

WIZARDCOMUNICAZIONE.IT

Dona il tuo **5xMille** all'**Istituto Nazionale Tumori Regina Elena e all'Istituto Dermatologico San Gallicano.**
Darai il tuo sostegno alla ricerca e alla prevenzione contro i tumori e le malattie della pelle.

C.F. 02153140583

Inserisci questo codice nella Tua denuncia dei redditi da riportare nella categoria "Ricerca sanitaria".
Per ulteriori informazioni collegati al sito www.ifo.it oppure scrivi a urp@ifo.it

IRE ISTITUTO NAZIONALE TUMORI REGINA ELENA
ISG ISTITUTO DERMATOLOGICO SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

IL CASO

TELEMEDICINA, LA SPERIMENTAZIONE NELL'AZIENDA OSPEDALIERA S.GIOVANNI ADDOLORATA

Il reparto "virtuale" funziona E i risparmi sono importanti

di **Francesco Vitale**

L'Azienda ospedaliera S.Giovanni Addolorata è dotata di un'Unità operativa Semplice attiva dal 2008. Si tratta del primo reparto virtuale dove i pazienti hanno accesso solo per l'accettazione e la dimissione e vengono seguiti attraverso moderni "device" che monitorizzano passo passo le condizioni cliniche dal proprio domicilio. Si tratta di una forma di ricovero a distanza, dedicato a patologie selezionate e pazienti selezionati dove il "posto letto" del paziente è rappresentato dal proprio letto. Il tutto è assolutamente in linea con le linee di indirizzo sulla telemedicina emanate dal Ministero della salute nel febbraio scorso nelle quali si suggeriscono nuovi percorsi assistenziali specie per le patologie croniche che, con l'aumento della popolazione anziana, sono in aumento. Si tratta di nuovo modello assistenziale che garantisce un monitoraggio attivo di alcune patologie croniche che se non trattate possono acutizzarsi e diventare un'emergenza. Si calcola che ben 8,7% degli accessi al pronto soccorso potrebbero essere evitati o trattati con servizi di telemedicina[1]. Le patologie che ad oggi sono stati monitorizzate afferiscono alle seguenti branche specialistiche:

cardiologia,
disturbi del ritmo
e scompenso cardiaco
angiologia,
ulcere vascolari degli arti inferiori
Ipertensione e diabetologia
con monitoraggio pressorio
e glicemico.
Pazienti in ossigeno terapia
Alcune patologie terminali.

Ad oggi sono stati controllati da remoto più di 90.000 parametri vitali. Si calcola che mediamente ogni paziente invia 106 parametri: Ogni parametro viene controllato dagli infermieri del centro servizi che, se necessario informerà il medico specialista di riferimento.

Stime del risparmio per le casse regionali con la sola attività di telemonitoraggio svolta dal 2009 al 2014 (853 pazienti).

Q.tà	Prestazioni diminuite	Risparmio (stima in €)
576	Ricoveri evitati*	1.452.552,00
88	giorni di ricovero ridotti per dimissioni anticipate	78.969,00
163	Accessi al DEA evitati**	111.023,00
1275	Accessi agli ambulatori evitati ***	16.102,00
	TOTALE	1.698.646,00

* degenza a 900 Euro al dì per un periodo medio di 2,8 gg
** codice verde retribuito circa 680,00 Euro
*** ogni accesso stimato circa 44 Euro

Dati inviati dai pazienti direttamente nella scheda clinica	
Elettrocardiogrammi:	12.265
Glicemie	4404
Fotografie ulcere	1.600
INR	249
Peso corporeo	901
Pressione arteriosa	64349
saturimetrie	6833
temperature corporee	207
sintomi oggettivi (Affanno, catarro, tosse, ecc)	61
Totale	90.869

Si calcola che con l'attività svolta sono stati evitati ben 576 ricoveri ospedalieri e 163 accessi al DEA, senza diminuire l'accuratezza diagnostica e terapeutica. Ovviamente con tale servizio diminuiscono anche gli accessi agli ambulatori e ed è stato possibile diminuire i giorni di degenza di alcuni pazienti. Si stima che con il lavoro la Regione Lazio abbia risparmiato 1.698.000 Euro.

Il San Giovanni-Addolorata è uno dei tre pilastri del sistema di Telemedicina che la Regione Lazio sta sviluppando, insieme al San Camillo e il Policlinico Gemelli. Queste strutture dovranno ricoprire il ruolo di hub nella rete che vedrà collegati tutti i Pronto Soccorso del Lazio e che dovrebbe partire nl 2015.

L'ospedale romano è infatti l'unico ad essere dotato di un'apposita Unità operativa dove lavorano un medico responsabile, 4 infermieri ed un caposala. La media giornaliera dei pazienti ricoverati virtualmente è di circa 25-30 soggetti. Tutto ruota attorno al centro servizi che oltre a a valutare i dati clinici dei pazienti si occupa della manutenzione delle apparecchiature, funge da help desk per i pazienti e per gli specialisti di riferimento, forma i pazienti all'uso delle apparecchiature si occupa dell'accettazione e della dimissione dei malati. Fondamentale l'individuazione anche di un caregiver, generalmente un familiare del paziente, che spesso diviene il principale interlocutore per il Centro Servizi, specie per i pazienti molto anziani.

La particolarità del servizio è che si utilizza un software realizzato "in house" , di proprietà dell'azienda ospedaliera. Ciò consente a di non essere legati a contratti di licenza e di poter modificare il software utilizzando nuovi device e nuove apparecchiature. Da qualche mese è stato realizzato dai tecnici dell'ICT un App per Android che di fatto rende il sistema più aperto e non pone limiti al numero di pazienti da seguire.

I server e l'applicativo sono in condizioni di poter seguire da subito centinaia di pazienti e fornire tale servizio anche ad altre realtà ospedaliere e territoriali per l'intera Regione. Quasi il 96% dei pazienti viene dimesso per "fine monitoraggio", all'1% viene suggerito il ricovero ma vi è anche un 3% di soggetti affetti da patologie terminali, che sono deceduti al proprio domicilio. Tale dato è tutt'altro che negativo perché indica che il malato è deceduto a casa e non in ospedale, usufruendo comunque di un'assistenza sanitaria e della vicinanza dei propri familiari.

Si stanno recentemente sviluppando nuovi percorsi sanitari che mettano più in comunicazione l'ospedale con il territorio ed è in studio un progetto in tal senso con la ASLRm C , territorio dal quale provengono la maggior parte dei pazienti del San Giovanni. Il Centro servizi di telemedicina può contare su un medico, 4 infermieri e un caposala. È aperto dalle 7:30 alle 19:00 esclusi i festivi. La struttura collabora fra l'altro con la Comunità di Sant'Egidio e nel 2011 ha avuto un finanziamento dal dipartimento della Cooperazione internazionale della Regione Lazio con la quale ha realizzato 3 centri di teleconsulto per l'Africa, tuttora attivi e funzionanti. Nei prossimi mesi partirà anche un servizio per il teleconsulto cardiologico con il carcere di Regina Coeli. Una volta collaudato e messo a regime, il modello potrà essere facilmente replicato nella altre Case Circondariali del Lazio.

L'INTERVENTO

IL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL ROMAB E LE "DISCHARGE ROOM" DEL PERTINI

Una precisazione ....." per amore della verità"

Caro Direttore,
La ringrazio per lo spazio che mi ha voluto concedere al fine di chiarire la finalità dei nuovi modelli organizzativi adottati denominati "discharge room" (area dimessi) ed A.M.B.I. "Area a medio bassa intensità di cura".
È bene subito rappresentare di cosa stiamo parlando….
Si tratta di ambienti ospedalieri che accolgono, prevalentemente, "pazienti fragili" ove la fragilità comprende anche l'aspetto sociale realizzando, così, una concreta umanizzazione delle cure e dei percorsi assistenziali.
In particolare, nel caso dell' "area dimessi"(discharge room) ci troviamo di fronte ad un paziente dimesso che, in attesa dei propri familiari, viene accolto in un ambiente dedicato confortevole ed assistito. Superando così un'atavica abitudine di ritardare anche per una giornata il ricovero di nuovi pazienti acuti.
Nel caso dell'A.M.B.I. si tratta, è bene ribadire, di pazienti fragili ma dimissibili cioè in attesa di organizzare il percorso assistenziale post ospedaliero appropriato in ambito domiciliare o residenziale, come ad esempio lungodegenza, riabilitazione, ecc.
Assistito nell'A.M.B.I. possiamo trovare, quindi, anche un nostro familiare , un nostro vicino che ha concluso le cure ospedaliere ma che, per tornare nella propria casa, deve poter ricevere la giusta assistenza fatta di prestazioni professionali ed adeguate attrezzature presso il domicilio per la cui organizzazione occorrono a volte anche diversi giorni.
Stiamo parlando di problemi pratici la cui risoluzione aiuta l'Ospedale a lavorare meglio rispondendo maggiormente ai problemi di malattia acuta, ai cittadini di essere maggiormente seguiti e accompagnati lungo il percorso di cura, al sistema sanitario di utilizzare in modo appropriato le risorse disponibili ed a tutti i professionisti a svolgere meglio il proprio lavoro nel rispetto degli specifici ruoli. Perché nessuno mette in dubbio le competenze dei medici nella risposta sanitaria. Inoltre è sbagliato credere che il paziente, quanto esce dall'Ospedale, non è più una nostra preoccupazione.
Il "Sandro Pertini" è un nodo della rete dei servizi resi dalla A.S.L. e, pertanto, se non si garantisce nella sua interezza una specifica continuità assistenziale il paziente, a breve, è destinato a rientrare in Ospedale. E' anche così che si pongono le precondizioni affinchè si realizzi un uso appropriato dei servizi di Pronto Soccorso
È innegabile che siamo di fronte ad una innovazione organizzativa e culturale che inizia a realizzare una reale rete di integrazione tra ospedale e territorio avendo ben presente la complessità ed unicità del processo organizzativo e gestionale dell'intero sistema sanitario
Sono certo che passata questa prima fase si possa andare avanti, insieme, pronti fra sei mesi a discutere con serenità i risultati di questa nuova esperienza

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Vitaliano De Salazar)

INTERVISTA PARLA MICHEL MARITATO, FONDATORE E LEADER DI ASSOTUTELA

"Qualcuno deve difendere i deboli e rimediare ai torti Lo facciamo noi. Gratis"

di **Francesco Vitale**

È un periodo storico difficile, nessuno tutela più i cittadini, gli utenti, in modo efficace. Ha perso ruolo e spessore il sindacato, le associazioni di categoria dialogano ma non risolvono. Trionfa il fai da te. In questo contesto confuso c'è chi prova ad abbozzare una difesa, a strutturare una azione di denuncia. Si parte da un torto subito e ci si trova assieme ad altri che hanno subito qualcosa di simile. O comunque hanno subito. L'unione fa la forza, si dice. Ed èquasi sempre vero. E'la storia di Assotutela e del suo fondatore e leader, Michel Maritato. Comunicato dopo comunicato, denuncia dopo denuncia i media (ma soprattutto le amministrazioni) hanno cominciato a scoprire la tenacia e l'intelligenza tattica di questo giovane che con fare guascone si è messo in testa di riparare torti e di difendere di diritti. In sanità, ma non solo.

In mezzo a tante sigle sindacali e a tante associazioni storiche di consumatori una voce nuova. In che cosa si differenzia dagli altri e perché?

Assotutela nasce sotto un profilo di cooperazione tra cittadini e professionisti che gratuitamente si mettono a disposizione dell'utente ,non richiediamo contributi e viviamo di lavoro, a differenza dei politici e dei sindacalisti. Siamo un associazione nata per il gusto di aiutare gratuitamente qualsiasi persona si trovi in una situazione di svantaggio.

Chi è Maritato e perché fa questo?

Maritato è un imprenditore,ex paziente oncologico che trovatosi nella situazione di svantaggio per motivi di salute ha trovato

Michel Maritato

una carenza nello stato sociale dell'assistenzialismo e ha pensato di creare gratuitamente ciò che la politica a gettone non fa per interessi ben determinati.

Raggio d'azione della sua azione che è di.... protesta? Fino a che punto si spinge? Perché la denuncia la fanno tutti...

Noi ci spingiamo in un raggio d'azione nazionale,facciamo le denunce sul serio, non solo atti propagandistici come fanno ltri. Dopo la denuncia i nostri legali si spingono oltre,e con l'aiuto di società d'investigazione riusciamo a colpire dove gli altri non arrivano. Oltretutto non ci limitiamo alla denuncia siamo anche propositivi nei rimedi...non per ultimo l'aiuto richiestoci dal Cotral per agevolare i finanziamenti delle tessere autobus.

La struttura dell'organizzazione?

È una struttura ormai nazionale che conta 22mila iscritti,70 sedi, decine di psicologi 166 avvocati,80 commercialisti e centinaia di volontari. Tutti rigorosamente gratuitamente a disposizione.

Le cifre della sua azione, quante denunce, quante querele, quanti risultati?

Sono 1560 mediazioni in un anno,600 querele,50 ricorsi,centinaia di indagini in corso,10 cause aperte contro dg e funzionari pubblici della politica.

Nella sua azione ci sono amici e nemici, qualcuno da proteggere e qualcuno da colpire?

Non ho amici e non ho nemici. I nostri amici sono chi adopera la politica sociale del fare e costruire per il futuro. I nostri nemici sono tutti coloro che non lo fanno e/o smettono di farlo. Basta agli stipendi di politici e truffatori che arrivano al potere per il proprio vantaggio e non per il cittadino che ha bisogno sul serio.

VILLA STUART SPORT CLINIC
IMS
ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI ROMA
WWW.VILLASTUART.IT

Dott.ssa Simona Cerulli
Medico Chirurgo
Specializzato in Medicina
Fisica e Riabilitazione

VILLA STUART, PROGETTO "PATOLOGIE DEL CALCIATORE"

Villa Stuart Sport Clinic, in collaborazione con FIFA e LND, promuove il progetto "Patologie del Calciatore". Per i calciatori dilettanti, la visita e l'inquadramento diagnostico (RX o ECO) sono gratuiti

di **Paolo Brandimarte**

L'iniziativa, promossa da Villa Stuart Sport Clinic in collaborazione con FIFA e LND, mira ad individuare e contrastare le principali patologie a carico del calciatore quali distorsione del ginocchio, lesioni cartilaginee, lesioni legamentose, tendinopatie, strappi, Sport's Hernia e discopatie, soltanto per citarne alcune. Cultura della prevenzione e diagnosi precoce, il progetto lanciato dal Centro Medico di Eccellenza FIFA di Via Trionfale costituisce un'importante ricerca scientifica: il lavoro dei medici della clinica romana servirà a fornire una casistica molto vasta sui disturbi legati alle patologie che affliggono i calciatori.

Dr.ssa Cerulli, ci illustri proposti e peculiarità del progetto "Patologie del Calciatore".

"L'iniziativa, promossa da Villa Stuart Sport Clinic in collaborazione con FIFA e LND, è volta a contrastare le diverse patologie che affliggono il calciatore. Previo appuntamento telefonico (Tel. 06. 35528433), i calciatori con sindrome dolorosa potranno recarsi in clinica: la visita e l'inquadramento diagnostico (RX o ECO, ndr) sono gratuiti".

Per essere sottoposto a visita, quali documenti deve portare il calciatore?

"È necessario che il calciatore si faccia rilasciare dalla società di appartenenza una richiesta di visita medica su loro carta intestata. Con la suddetta dichiarazione, ha diritto gratuitamente ad una visita medica fisiatrica con accertamento diagnostico (RX o ECO)".

Quali sono le patologie più diffuse tra i calciatori?

"Statisticamente, possiamo annoverare lesioni muscolari, pubalgia, traumi distrattivi della colonna cervicale, traumi distorsivi del ginocchio e della caviglia/piede, traumi distrattivi della spalla".

Quali fattori determinano l'insorgenza di patologie a carico dei calciatori?

"Il terreno di gioco e superfici sconnesse, il sovraccarico di lavoro (impegni ravvicinati), l'allenamento mal gestito, preparazione atletica inadeguata e calzature non idonee".

Inquadrare la patologia e definire la soluzione terapeutica più appropriata. Quali i benefici di una corretta diagnosi?

"Ridurre i tempi di fermo agonistico, evitando inutili trattamenti eseguiti molto spesso sul sintomo e non sulla causa reale".

Casa di Cura Villa Stuart
Via Trionfale, 5952 (00136 Roma)
06. 355281 – 06. 35528200/308 www.villastuart.it
fgiometti.villastuart@eurosanita.it"
☎ 06.35528433

LO STUDIO

UNA RICERCA DI FONDAZIONE S.LUCIA-TOR VERGATA CON CNR DI CATANZARO E MAYO CLINIC DI ROCHESTER

Agorafobia, attacchi di panico e vertigini? Il soggetto ansioso è più vulnerabile

Individuato per la prima volta un legame neurofisiologico tra attività vestibolare e ansia che spiega la vulnerabilità in soggetti ansiosi, a prescindere dal manifestarsi della malattia

di **Chiara Bozzacchi**

Agorafobia, attacchi di panico e vertigini? Il soggetto ansioso è più vulnerabile, e per la prima volta questa vulnerabilità è scientificamente accertabile e misurabile. Lo rivela il primo studio di risonanza magnetica funzionale mirante proprio a verificare come il normale funzionamento del sistema vestibolare possa essere influenzato da fattori di personalità legati all'ansia. Appena stato pubblicato su Journal of Psychosomatic Research lo studio è stato condotto dalla Dr.ssa Iole Indovina della Fondazione Santa Lucia (Laboratorio di Fisiologia Neuromotoria) e Università di Tor Vergata, in collaborazione con l'Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare del CNR di Catanzaro e la Mayo Clinic di Rochester. Un problema di notevole rilevanza medico-sociale è rappresentato dall'agorafobia, contraddistinta da stati d'ansia sino a veri e propri attacchi di panico in situazioni in cui un ambiente aperto e/o affollato viene percepito come "pericoloso". Si accompagna a sintomi vestibolari quali l'instabilità e il disorientamento spaziale. I soggetti agorafobici non riescono ad utilizzare correttamente i segnali vestibolari e dipendono maggiormente dai segnali visivi per l'orientamento spaziale. Quando la scena visiva offre pochi indizi utili per l'orientamento spaziale (come negli ampi spazi aperti) oppure indizi sovraccarichi e confusi (come negli ambienti affollati), i soggetti agorafobici diventano disorientati e ansiosi.

La letteratura medica ha riportato miriadi di descrizioni di pazienti con tali sintomi e vari gradi di ansia o comportamento fobico in assenza di una causa organica rilevabile mediante i test vestibolari di routine. In questo lavoro Indovina e collaboratori hanno cercato per la prima volta un legame neurofisiologico tra attività vestibolare e ansia che potesse spiegare la vulnerabilità all'insorgenza di sintomi vestibolari in soggetti ansiosi, a prescindere dal manifestarsi della malattia. Lo studio è stato svolto su individui i cui tratti di personalità sono stati correlati con il segnale di risonanza magnetica funzionale in risposta a stimolazioni vestibolari. E' risultato che i livelli di nevrosi hanno un effetto sull'attivazione di regioni chiave del sistema vestibolare (nuclei cerebellari del fastigio) e dell'ansia (amigdala). Ciò dimostra che la risposta alla stimolazione vestibolare è modulata dai tratti ansiosi personali, mostrando l'esistenza di una predisposizione dei soggetti ansiosi a sviluppare sintomi vestibolari.

L'arricchimento cognitivo precoce contrasta l'evoluzione dell'Alzheimer

L'arricchimento cognitivo raggiunto nel corso degli anni può rappresentare una barriera sufficientemente solida per contrastate l'evolversi dell'Alzheimer e delle patologie ad esso correlate. Lo attestano i risultati ottenuti da un recente studio svolto presso il Laboratorio di Neuroimmagini della Fondazione Santa Lucia di Roma, in collaborazione con l'"Università di Roma Tor Vergata", l'"Università Cattolica del Sacro Cuore" di Roma e con la "Brighton and Sussex Medical School". Risultati raccolti in un articolo scientifico ("The impact of cognitive reserve on brain functionalconnectivity in Alzheimer's Disease") e pubblicati sul numero di Settembre della rivista internazionale Journal of Alzheimer's Disease (J AlzheimersDis. 2014 Sep 8).

La ricerca è incentrata sullo studio, mediante tecniche di risonanza magnetica funzionale a riposo (resting-state fMRI), dell'impatto della riserva cognitiva sulla capacità funzionali cerebrali di pazienti con malattia di Alzheimer. La tecnica di risonanza magnetica adottata consente di identificare la connettività funzionale cerebrale e le sue modificazioni in presenza di patologia. Applicata a pazienti affetti da malattia di Alzheimer a differente stadio di gravità, ha consentito di evidenziare che le alterazioni di connettività all'interno di specifici circuiti cerebrali (in particolare nel Default Mode Network), implicati nei processi cognitivi alterati nella demenza, possono dipendere dalla riserva cognitiva accumulata nel corso della vita. In pratica maggiore è l'arricchimento cognitivo a cui l'individuo è stato esposto nel corso della vita e maggiore è la resistenza ai processi degenerativi tipici della malattia di Alzheimer.

Questo risultato, ottenuto in vivo, è in linea con le crescenti evidenze scientifiche che mostrano comel'arricchimento cognitivo precoce sia protettivo nei confronti di patologie neurodegenerative. Pertanto, da una parte,questo studio risulta di rilevanza scientifica speculativa, dall'altra, esso introduce uno strumento per il monitoraggio clinico dei pazienti con malattia di Alzheimer e per la valutazione dell'efficacia di terapie sia farmacologiche che non, con particolare riferimento alla riabilitazione cognitiva.

FONDAZIONE SANTA LUCIA

È semplice. Non costa nulla.

DONA IL TUO 5 X 1000

alla FONDAZIONE SANTA LUCIA

Finanziamento della ricerca sanitaria

Firma la tua dichiarazione dei redditi ed inserisci il nostro codice fiscale

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 7 1 3 8 2 6 0 5 8 9

la Sanità del Lazio

Supplemento di ONLINE-NEWS Quotidiano di informazione indipendente

Iscritto al Tribunale di Roma n.437/2009 dall 18/09/2009

P. Iva 11173611002

direttore responsabile **Giovanni Tagliapietra**

stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno

ilCORRIERE DI ROMA

Rubrica di Annunci Immobiliari

Per la pubblicità rivolgersi a:

PubbliGare
00191 Roma - via Alfana, 39
tel. 06.332.200.84 - fax 06.23.32.66.40
e-mail: commerciale@pubbligare.eu

CMC® REAL ESTATE SRL

APAAM FIMAA ROMA
Agenti Immobiliari con le Carte in Regola

CASA
Residenziale in vendita

Attico-superattico 300 mq + 150 mq terrazzo 1.780.000
Prestigioso attico-superattico in palazzo signorile con portiere, in **via di Vigna Stelluti**.

Superficie 300 mq disposti in salone doppio, studio, sala da pranzo, cucina con bagno, camera di servizio, 3 camere da letto, 3 bagni; piano superiore grande camera da letto salone bagno e terrazzino. La richiesta è di euro 1.780.000. Rivolgersi a Alessandra Monaco 333-2980093 - 366-2888885, CMC REAL ESTATE SRL

Attico Corso Francia 60 mq 380.000 euro
Delizioso attico in palazzina signorile posto al piano sesto (Corso di Francia altezza via Valdagno) con ascensore, l'appartamento è di circa 60 metri quadri con terrazza di 100 mq con splendida vista, in buono stato interno, così composto: ingresso con porta blindata, una cabina armadio o può essere utilizzato come rispostiglio, una cucina semiabitabile ed arredata, un soggiorno ampio, una camera da letto matrimoniale, un bagno con doccia interna. Inferriate ed impianto video sorveglianza. La richiesta è di 380.000 euro.
Rivolgersi al numero 333.2980093 - 392.9825804 - 366.2888885.

Appartamento Ponte Milvio 100 mq 520.000 euro
A due passi dalla **piazza di Ponte Milvio** precisamente in via della Farnesina proponiamo delizioso piano terra, silenziosissimo e ben esposto, appartamento completamente ristrutturato sito in deliziosa palazzina di 4 piani. L'immobile è di circa 100 metri quadrati con due ampi spazi esterni entrambi abitabili ed in ottime condizioni - soggiorno ampio con zona pranzo open space con la cucina arredata e separata da un bancone. Nella zona letto due camere da letto di cui una matrimoniale con bagno interno e una camera singola e altro bagno; la richiesta è di 520.000 € . Riscaldamento autonomo, spese condominiali di 170 euro trimestrali.
Rivolgersi al numero 392.9825804 - 366.2888885
Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Ponte Milvio 90 mq 435.000 euro
Via **Prati della Farnesina** delizioso appartamento sito al secondo piano di una signorile palazzina; l'appartamento è luminosissimo ed i ottime condizioni, immobile con tripla esposizione così composto: un ingresso, salone ampio con zona pranzo, una cucina, due camere da letto di cui una camera matrimoniale ed una cameretta, un bagno con doccia, un balcone, pavimenti in parquet - la richiesta è di 435.000 €.
Rivolgersi al numero 333.2980093-366.2888885 Alessandra Monaco - 392.9825804 Priscilla Bertoncelli. CMC REAL ESTATE SRL

Casaletto Camilluccia 30 mq 260.000 euro
Proponiamo delizioso bilocale in **via Rocegno**, di circa 30 mq completamente ristrutturato in una nuova costruzione, si tratta di una piccola casa indipendente con ingresso indipendente, cosi composta: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, un ampio bagno con doccia l'abitazione è rifinita ed ha a livello un giardinetto privato di circa 18 mq e la casa non si presenta arredata, ha un posto auto. La richiesta è di 260.000 euro. Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 392.9825804 Priscilla Bertoncelli.
CMC REAL ESTATE SRL

Attico Camilluccia 240 mq 1.400.000 euro
Via della Camilluccia splendido attico panoramico e liuminoso in splendida palazzina signorile, attico di un palazzo con sei piani. Appartamento di circa 240

mq di rappresentanza in buone condizioni composto da doppio ingresso salone doppio con pranzo, una cucina, tre bagni, tre/quattro camere da letto, un ripostiglio, due camere studio, pavimenti pregiati di marmo e parquette. Due posti auto e cantina. La richiesta è di 1.400.000 euro trattabili. Si prega di contattare i seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 392.0452730 Claudia Orlandi.

Appartamento Camilluccia 200 mq 680.000 euro
Via **Fani** offriamo appartamento sito al terzo piano di graziosa palazzina di ampie dimensioni, di 200 metri quadri, molto luminoso con ottima esposizione, in buone condizioni composto da ingresso, salone triplo, cucina abitabile, tre camere da letto e tre bagni, una camera di servizio con il bagno, un terrazzo, un posto auto. Rivolgersi al seguente numero 333.2980093 Alessandra Monaco o al 392.0452730 Claudia Orlandi. la richiesta è di 680.000 euro.
Ulteriori foto su facebook CMC REAL ESTATE

Appartamento Vigna Clara 180mq 760.000 euro
Via **Marco Besso** bellissimo appartamento sito al secondo piano di una deliziosa palazzina signorile che non affaccia su strada, immobile luminoso in buono stato di circa 180 metri quadri composto da ingresso salone doppio studio con camino cucina abitabile con zona tinello camera da letto di servizio con bagno di servizio, zona letto divisa in due camere da letto due bagni, balconi e terrazzo, posto auto e box auto e cantina richiesta di vendita 760.000 euro.
Rivolgersi ai seguenti numeri telefonici Claudia Orlandi 392.9825804 oppure Alessandra Monaco 333.2980093. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Fleming mq 120 + 250 mq giardino 750.000 euro

Adiacente via A. Loira elegante primo piano di mq 120 con rifiniture di pregio doppi ingressi, salone pranzo cucina tre camere due bagni e un giardino di mq 250 che circonda la proprietà. Il prezzo richiesto e di euro 750.000.
Rivolgersi a Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730.
CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Vigna Clara 160 mq +120 mq terrazzo 720.000 euro
Via della Maratona splendido appartamento sito al piano terra di una deliziosa palazzina su 5 livelli. L'appartamento è esposto ottimamente, ristrutturata in maniera classica. La casa è di circa 160 metri quadri composto da doppio ingresso, un salone con sala da pranzo con ampie vetrate cielo terra, una cucina abitabile, tre camere da letto e due bagni, inoltre una cabina armadio, tutto in ottime condizioni, ristrutturato; inoltre ha un grande giardino privato terrazzato di circa 120 metri quadrati. La richiesta è di euro 720.000 - presente una cantina.
Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco e 392.0452730 Claudia Orlandi. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Parioli 70 mq + 70 mq giardino terrazzato 530.000 euro
adiacente via Antonelli a due passi da piazza Euclide , precisamente in **via Manfredi** splendido appartamento con entrata indipendente, sito al piano terra

di una palazzina signorile. L'appartamento è di circa 70 metri quadri ed e' completamente ristrutturato ed in ottime condizioni. L'immobile è composto da un ampio soggiorno con zona pranzo , una piccola cucina separata , una grande camera da letto con cabina armadio interna, un bagno con vasca. Inoltre l' appartamento ha un giardino terrazzato di circa 70 metri qaudri a livello con l'appartamento e una zona lavanderia, aria condizionata, riscaldamento autonomo - è possibile la vendita insieme a tutto l'arredo della casa.
La richiesta è di 530.000 euro.
Rivolgersi ai seguenti numeri 333.2980093 Alessandra Monaco o 3920452730 Claudia Orlandi. CMC REAL ESTATE SRL. (affittato)

Attico Centro Storico 100 mq 1.150.000
P.zza Pasquino proponiamo splendido attico e super attico di circa 100 mq in splendido palazzo d'epoca senza ascensore, l'appartamento è luminosissimo e completamente ristrutturato in ottimo stato e così composto: un ingresso, un

salone con zona pranzo, una cucina e un bagno al piano attico mentre al piano superiore troviamo due camere da letto con camino e un bagno. L'appartamento dispone di diversi terrazzi, uno abitabile, la ristrutturazione è considerata di pregio con utilizzo di materiali prestigiosi. splendida vista su Roma. La richiesta è di 1.150.000 euro.
Rivolgersi al seguente numero 333.2980093 Alessandra Monaco.
Ulteriori foto consultare la nostra pagina facebook CMC REAL ESTATE.

Appartamento Monteverde vecchio 330mq
Viale delle **Mura Gianicolensi** 80, la proprietà è posta al quarto piano di un imponente palazzo denominato "villa verde" dei primi anni 70 ed e' composta da un ampio appartamento composto da ingresso cucina abitabile ampio soggiorno salottino sala da pranzo due camere da letto con bagni, camera di servizio con bagno verande e terrazzo, (inoltre e'
disponibile anche una cantina al piano terra ed un garage per due posti auto).
Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Attico San Giovanni 110 mq 580.000 euro
Via Appia Nuova in splendido comprensorio nel verde offriamo meraviglioso attico su due livelli con doppio ingresso ristrutturato in buono stato e luminosissimo, circa 110 metri quadri, composto da ingresso salone doppio camera e bagno padronale al piano di sotto insieme alla cucina abitabile e un grande terrazzo con parte verandata dotata di aria condizionata di circa 35 metri quadri, al piano di sopra colegato da una scala a chiocciola abbiamo una seconda camera di circa 20 metri quadri con bagno e altro terrazzo splendido e abitabile. posto auto condominiale.
La richiesta per la vendita è di euro 580.000. Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Nomentano 240 mq 1.800.000 euro
ad. **Villa Torlonia**, precisamente in **Via Morgagni** splendido appartamento di 240 mq sito al secondo piano nobile di uno splendido palazzo d' epoca. Completamente ristrutturato composto da ingresso, un salone doppio, una camera da pranzo, una cucina abitabile, un tinello, quattro camere da letto, tre bagni. L'appartamento è luminosissimo e ha diversi spazi esterni come balconi e ampio terrazzo. Dispone di posto auto e cantina. La richiesta è di € 1.800.000. Rivolgersi ai seguenti numeri tel. 333.2980093 Alessandra Monaco o Claudia Orlandi 392-0452730.

Appartamento Via Ugo Bassi 180 mq prezzo su richiesta
Elegante e confortevole adiacente al centro storico, collegata ottimamente ai mezzi pubblici, composta da due camere da letto, una camera con due letti singoli, un soggiorno con un letto ad una piazza e mezzo, due bagni, una cucina ed un terrazzo. Rivolgersi al seguente numero telefonico 333.2980093 Alessandra Monaco. CMC REAL ESTATE SRL

Appartamento Cortina D'Ampezzo 65 mq + 80 mq giardino
Comprensorio completamente immerso nel verde, composto da tanti villini su max tre piani, con parcheggi privati, con portiere, appartamento delizioso sito al piano terra completamente ristrutturato con ottima espostizione, molto luminoso, di circa 65 mq + 80 mq di giardino privato e così composto:

un ingresso, un salone con una zona pranzo, una cucina, una camera da letto e un bagno. La richiesta è di 370.000 € con margine di trattabilità. Rivolgersi a: Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730.
CMC REAL ESTATE SRL

Villa Ada e precisamente in **Via di Trasone** terzo piano, ristrutturato 90mq: ingresso, salone pranzo, cucina, 1 camera, 1 cameretta, 1 bagno. La richiesta è di 560.000 €. Rivolgersi a: Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730. CMC REAL ESTATE SRL

Ponte Milvio appartamento sotto vincolo belle arti, 55 mq comprensorio d'epoca nel verde primo piano completamente ristrutturato (HI-TECH),
La richiesta è di 400.000 euro. Rivolgersi a: Alessandra Monaco tel 333.2980093 o Claudia Orlandi 392.0452730. CMC REAL ESTATE SRL

CASA
Residenziale in affitto

Quartiere Coppedè precisamente in **via Reno**, offriamo delizioso appartamento di circa 50 mq con balcone e giardino privato, sito al primo piano di una deliziosa palazzina in cortina, la casa è luminosa e spaziosa, così composta: ingresso con porta blindata su ampio soggiorno con piccola zona pranzo, cucinino con elettrodomestici inclusa piccola lavastoviglie, camera da letto matrimoniale con armadi a muro, bagno in camera con doccia - dal soggiorno si passa ad un balcone che porta al giardino privato che può svolgere funzione di posto auto. La casa è arredata ed in ottimo stato, sono presenti le pale (ventilatori) in camera ed in soggiorno, infissi nuovi, divano letto matrimoniale in soggiorno, allarme, riscaldamento centralizzato, spese condominiali di circa 40 euro al mese, La richiesta è di 1.200 euro. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804. CMC REAL ESTATE SRL

Zona Cortina d'Ampezzo, precisamente in **via della Mendola** offriamo splendido appartamento sito al terzo piano in contesto signorile e ocmprensorio con portiere e giardino in comune, completamente immerso nel verde. l'immobile è di circa 170 metri quadri, in buono stato e luminoso è cosi composto: doppio ingresso, salone doppio e camera da pranzo, una camera studio, una cucina abitabile, una veranda, una cameretta di servizio con bagno, nella zona letto tre camere da letto con due bagni, uno con vasca e l'altro con doccia, un corridoio con numerosi armadi a muro, un terrazzo ed un balcone - un posto auto coperto e una cantina. riscaldamento centralizzato. La richiesta è di 2.300 euro mensili e le spese condominiali sono di circa 200 euro. Rivolgersi sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804, CMC REAL ESTATE SRL

Vigna Clara e precisamente in Via Marco Besso lochiamo delizioso piano terra con giardino completamente ristrutturato: ingresso, salone pranzo, cucina, 2 camere, 2 bagni. La richiesta è di 1.600 euro mensili. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804.
CMC REAL ESTATE SRL

Via Nemea comprensorio nel verde con piscina, campo da tennis, portiere giorno e notte lochiamo appartamento composto da un ingresso, salone, 2 camere, 2 bagni, cucina e terrazzo nel verde. La richiesta è di 2.200 euro compreso condominio. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804. CMC REAL ESTATE SRL

Ponte Milvio appartamento sotto vincolo belle arti, 55 mq comprensorio d'epoca nel verde primo piano completamente ristrutturato (HI-TECH),
La richiesta è di 1.100 euro mensili. Rivolgersi al seguente numero telefonico sig.ra Priscilla Bertoncelli tel. 392.9825804. CMC REAL ESTATE SRL

I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU

WWW.ONLINE-NEWS.IT

OnlineNews
l'informazione a domicilio

SCENARI SVILUPPO DEL TERRITORIO SOSTENIBILI

Roma laboratorio sperimentale per il recupero delle aree dismesse

Le Residenze Città del Sole su via Tiburtina rappresentano il primo progetto di recupero urbano finanziato e portato a termine (entro la scadenza prefissata), da parte delle casse previdenziali private, in sinergia con un team di costruttori e di operatori qualificati. Gli appartamenti al 70% sono stati quasi tutti venduti e anche le aree commerciali realizzate (con tecnologie ecosostenibili), hanno avuto un ottimo successo. E in un mercato asfittico e in flessione, l'operazione immobiliare sarebbe già un successo. Ma non basta. Questa iniziativa farà da apripista a nuovi investimenti da parte degli enti previdenziali a livello nazionale. Infatti il governo confida di coinvolgere tutti gli istituti di previdenza dei professionisti in progetti di utilità sociali per un finanziamento complessivo di ben 5 miliardi di euro

Mentre i costruttori di mezza Italia si affannano e assistono al continuo crollo delle valutazioni e i centri studi sull'immobiliare snocciolano il rosario dei cali dei prezzi, a Roma (o meglio una particolare operazione romana), sembra viaggiare in controtendenza. Non solo la Volpes immobiliare è riuscita a vendere "sulla carta" circa il 70% del nuovo complesso immobiliare Le Residenze Citta del Sole, ma questa operazione di recupero del territorio dimostra che - quando si lavora in equipe - è possibile non solo chiudere nei tempi previsti ma pure volare in controtendenza.

Nella foto da sinistra dott. Nicola Volpes CDA del Gruppo Volpes Case, dott. Luca Caporilli - Direzione Lavori e Progetti del gruppo Parsitalia, arch. Maria Teresa Genoni Project Manager Hines Italia, ing. Francesco Imbimbo Dirigente area immobiliare INPGI (istituto previdenza nazionale giornalisti) - proprietà, avv. Pietro Manetta Dirigente area immobiliare INPGI - proprietà - dott. Luca Parnasi Amministratore delegato Parsitalia , cav. Umberto Volpes Presidente Gruppo Volpes Case, avv. Tiziana Volpes CDA del Gruppo Volpes Case, dott. Giulio Mangosi Area Marketing e Comunicazione Parsitalia, dott.ssa Fiorella Di Luccio Responsabile Ufficio Commerciale Parsitalia

L'idea nasce dal voler coinvolgere le casse previdenziali nel recupero delle aree metropolitane abbandonate (o dismesse), per far girare l'economia. L'esperimento romano delle Residenze Città del sole è, e rappresenta in un momento di stagnazione dell'economia, il laboratorio sperimentale di sviluppo e recupero del territorio. Romano, ma no solo.

Qualche anno fa l'Atac ha dismesso il vecchio deposito su via Tiburtina. Il costruttore romano Luca Parnasi (lo stesso che, con Parsitalia, dovrà costruire il nuovo stadio di Roma), ha realizzato, a tempo di record per gli standard italiani, un complesso residenziale e commerciale sostenibile, dove le ultime tecnologie (pannelli solari, coibentazione e ritrovati contro la dispersione di calore, ecc), consentiranno di risparmiare energia e quindi di rendere la casa un po' meno costosa come gestione.

Se fosse solo per questo il progetto rientrerebbe nel novero dei normali piani di sviluppo immobiliare.

La vera innovazione è invece nel coinvolgimento diretto e finanziario di un istituto di previdenza professionali (l'Inpgi, quello privato dei giornalisti), che ha messo a disposizione i capitali per realizzare gli oltre 17mila metriquadri (13.500 quelli utili), ma che soprattutto ha voluto investire nella riqualificazione urbana di un'area che, altrimenti, sarebbe rimasta abbandonata per decenni (come purtroppo spesso accade).

L'iniziativa anticipa di fatto quello che potrebbe succedere nei prossimi anni un po' in tutta Italia. La legge di Stabilità 2015 (quella che entro il 15 ottobre dovrà essere approvata da Bruxelles), prevede appunto il coinvolgimento delle casse previdenziali private (che hanno complessivamente un patrimonio di oltre 60 miliardi), in progetti di sviluppo ben più ambiziosi. Alle Casse (una ventina: dai medici agli avvocati, dal commercialisti ai notai), sarà chiesto di finanziare alcuni progetti (ponti, autostrade, progetti di urbanizzazione e di housing sociale), a fronte di una redditività certa per consentire agli istituti previdenziali di mantenere l'equilibrio contabile e di poter pagare le pensioni degli iscritti.

In sostanza: lo Stato non ha più risorse per fare investimenti pubblici, le banche non prestano soldi (come ha constatato un infuriato Mario Draghi, presidente della Bce), e l'economia italiana ovviamente non gira.

Proprio dall'idea di attivare un nuovo canale di finanziamento certo - così come accaduto con questo esperimento pilota della Città del Sole - il governo ha chiesto ora alle casse previdenziali di utilizzare parte dei versamenti dei 2 milioni di professionisti italiani per fare nuovi investimenti. Un favore allo Stato (in bolletta cronica), ma anche un sistema di partecipazione diretta degli enti previdenziali alla crescita economica del Paese. Insomma, le casse faranno da banche, le imprese avranno le risorse per realizzare progetti di pubblica utilità. Ci sarà più lavoro e quindi il nostro asfittico Pil potrebbe tornare a crescere.

E ancora: il progetto di riqualificazione e sviluppo è riuscito a conquistarsi ben due premi di settore: nel 2010 il prestigioso "Mattone d'Oro" quale miglior progetto di riqualificazione Urbana d'Italia e, nel 2014 al romArchitettura5, anche il premio regionale per la valorizzazione dell'architettura contemporanea nel Lazio nella categoria "interventi di nuova costruzione". La collaborazione con Volpes Case immobiliare, che si è occupata dalla proposta su scala nazionale, ha consentito di intercettare investitori disposti a spendere qualcosa di più (circa 7.5mila euro a metroquadro), per aggiudicarsi un prodotto unico in un'area strategica della città (vicino all'università La Sapienza, alla Stazione dell'Alta Velocitá, al centro storico e ai maggiori ospedali), con un design e caratteristiche tecniche avveniristiche per Roma (classe energetica A+). Sfatando il mito consolidato di questi anni di crisi che gli italiani non amino più il mattone. Dipende dalla proposta la disponibilità a spendere, anche qualcosa di più se l'investimento lo merita.

L'intenzione ora è di ripetere l'operazione e di recuperare altre aree urbani abbandonate o in dismissione (sono tante quelle dell'Atac che deve risanare il bilancio, e non c'è solo l'Atac interessato a operazioni del genere).

www.tortuovo.info
via P. Alecce, 13 00155 Roma
info@tortuovo.info
06.22.52.150 fax 06.22.52.893

PROPOSTE

DAL PRIMO OTTOBRE SI PUÒ ACCEDERE AL MARE, ATTRAVERSO GLI INGRESSI DELLE CONCESSIONI BALNEARI

Ostia, stabilimenti aperti tutto l'anno

di **Enzo Bianciardi**

Stabilimenti aperti per decreto. Ostia cambia volto: lungomare a piedi (solo la domenica….) e spiagge fruibili, tutti i giorni anche nei mesi invernali: "Con la determinazione dirigenziale numero 2.387, abbiamo stabilito l'apertura degli stabilimenti balneari nel periodo invernale, dal 1° ottobre 2014 al 30 aprile 2015, dalle ore 9 alle ore 16 – ha sintetizzato l'assessore ai lavori pubblici, mobilità e litorale del X Municipio Antonio Caliendo –. All'esterno degli stabilimenti verrà affissa la nuova cartellonistica nelle lingue italiana, inglese e tedesca, dove si informerà la cittadinanza e i turisti del libero accesso e dove sarà chiarito che non ci sarà, in questo periodo, l'assistenza alla balneazione. E' una grande "conquista", soprattutto per quanti hanno sempre sentito parlare del libero accesso al mare, senza vederlo mai concretizzarsi al di fuori della stagione balneare. In questo modo l'amministrazione municipale ha centrato uno dei suoi obiettivi principali, perseguito probabilmente in passato anche da tutte le passate amministrazioni, ma senza successo. Sono nato ad Ostia e personalmente, sono più di trent'anni che sento parlare senza una fattiva realizzazione dell'apertura invernale delle strutture balneari. Da quest'anno, invece, l'apertura invernale è una splendida realtà". Il presidente Andrea Tassone aggiunge: "La manifestazione 'Ostia Mon Amour' (la pedonalizzazione estiva del lungomare) aveva esattamente questa conseguenza quale sua naturale proiezione, ossia: spingere, idealmente, residenti e turisti a riappropriarsi dello spazio antistante il mare. L'isola pedonale estiva, infatti, ha rimesso al centro del dibattito proprio l'esigenza di accedere liberamente al mare, per fare una passeggiata e per godere delle bellezze naturali del nostro territorio". Ed ora, ad ottobre si ricomincia con le domeniche ecologiche senza auto e con la possibilità in più di raggiungere anche la spiaggia. Fabrizio Fumagalli, presidente del Sib (Sindacato italiano balneari) Lazio, però non plaude alla novità: "Anche oggi gli stabilimenti, dove non ci siano varchi, lasciano aperto il passaggio per garantire l'accesso la mare. Inoltre sono almeno una ventina gli stabilimenti che con grande sforzo rimangono aperti durante l'inverno. Si tratta di realtà da premiare e sostenere. L'amministrazione, infatti, - denuncia Fumagalli - dovrebbe occuparsi di valorizzare il lungomare dal punto di vista del turismo e del tempo libero. In poche parole, bisogna creare un mercato e sostenere l'offerta di servizi invernali. Solo così per gli stabilimenti l'apertura invernale diventerebbe un business: prima di essere concessionari siamo delle imprese economiche".

PROTESTA DEI PESCATORI CONTRO NORMATIVA UE PER LA PESCA DEI MITILI

Fiumicino, spaghetti con le telline a rischio?

Cannolicchi e telline a rischio sulle nostre tavole. I pescatori di Lazio e Campania, infatti, sono in rivolta e reclamano dalla UE una diversa regolamentazione della pesca. Gli equipaggi, infatti, di una cinquantina di pescherecci operati a Fiumicino, Anzio e Torre Annunziata hanno bloccato simbolicamente nei giorni scorsi il Porto Canale di Fiumicino. In particolare la protesta ha provocato il fermo di ogni attività legata alla pesca. Tra i pescherecci, ormeggiati ai lati opposti del porto canale sono state calate in acqua delle cime da barca a barca (in modo tale da bloccare il transito delle semplici imbarcazione ma permettere il passaggio dei soccorsi) e quindi, i marinai hanno azionato le sirene per protestare contro la normativa europea che penalizza pesantemente la pesca italiana. In particolare, i marinai hanno chiesto l'apertura di un tavolo tecnico che, analizzata la situazione, porti alla firma di un'autorizzazione che superi l'attuale normativa della Comunità Europea, contenuta nel Regolamento comunitario del Mediterraneo nel settore della pesca (Reg. CE 1967/2006), entrata in vigore nel 2010, che vieta la pesca con le draghe fino a 0,3 miglia dalle coste (circa 500 metri da riva). In caso contrario, si rischia la sospensione della pesca ai preziosi molluschi e circa 200 posti di lavoro a rischio. "Non si riesce più a lavorare…anzi, è impossibile. – afferma Roberto Di Biase presidente del settore pesca - I pescatori del Mediterraneo sono particolarmente penalizzati a causa dell'andamento dei fondali che a 500 metri sono troppo bassi per permettere l'attecchimento delle larve dei molluschi. Problema che non soffrono, invece, i pescatori dell'Adriatico, né tanto meno i pescatori francesi e spagnoli, che hanno ottenuto una dispensa dalla Comunità Europea. La nuova legge, pertanto, ha dichiarato, di fatto, fuorilegge i cannolicchi (che si pescano entro i 100 metri) e le vongole non allevate o lupini (pescate intorno ai 100 metri dalla costa). I pescatori hanno vissuto di deroghe temporanee negli ultimi 4 anni, l'ultima è scaduta ad aprile. Queste deroghe però dovevano portare ad un decreto legislativo definitivo, che purtroppo fino ad oggi non è arrivato". I pescatori chiedono anche lo stop dei verbali che continua a penalizzare il settore con multe da migliaia d'euro e il rischio di sequestro dell'imbarcazione. "Sino ad oggi tutti gli equipaggi hanno collezionato in media due o tre verbali da 4 mila euro. – continua Di Biase – E' chiaro che non si può andare avanti così….Se non verrà concessa almeno una nuova deroga o rivista la normativa si rischia che i succosi mitili di mare non finiscano più sui nostri piatti. La pesca alle telline, ad esempio, continua solo grazie all'utilizzo da parte dei pescatori di verricelli per il sollevamento delle reti a mano. L'Italia deve puntare i piedi e chiedere la revoca del provvedimento".Ai pescatori ha portato la sua solidarietà anche il sindaco di Fiumicino Esterino Montino: "La loro attività – ha ricordato - è un prezioso contributo all'economia del nostro territorio, che dalla pesca e dal mare trae ogni giorno linfa vitale. In particolare, nel settore della ristorazione".

En. Bia.

L'OPPOSIZIONE DENUNCIA IL MALGOVERNO DEL X MUNICIPIO

"Tassone….dimettiti"

Al via una raccolta firme per chiedere le dimissioni dell'attuale presidnete del X Municipio, a promuoverla sarebbe Forza Italia. "Sarebbe stata meglio un'autogestione dei cittadini…. " con questa affermazione, che riassume l'ultimo anno e mezzo a guida Andrea Tassone, l'opposizione boccia senza appelli l'operato della Giunta del X municipio. A denunciare il malgoverno è stato il nuovo v.coordinatore romano di Forza Italia, Piero Cucunato, già presidente della Commissione provinciale per l'istituzione dell'area metropolitana, il quale in una nota ha ribadito: "E' stato un governo del territorio inutile e soprattutto, le iniziative politiche sono risultate deleterie per cittadini ed addirittura dannose per le imprese e le forze produttive". Non ha mezze misure Cucunato che aggiunge: "….a questo punto, sarebbe stato meglio una "autogestione amministrativa" dei dirigenti e del personale dipendente rispetto all'azione politica, di un gruppo di amministratori dimostratisi incapaci di gestire un territorio di grande ed antica tradizione, come Ostia ed il suo hinterland". Per Forza Italia i danni prodotti sono gravissimi, non solo per la mancata erogazione di servizi ai cittadini, ma sopratutto nei confronti delle attività economiche. "La cattiva amministrazione della Giunta Marino a Roma - continua nella sua disamina Piero Cucunato - si evidenzia sopratutto nell'incapacità di gestione della cosa pubblica a Ostia e nel suo entroterra, una incapacità evidente che sembra avere un unico scopo, quello di mortificare l' identità di Ostia e della sua tradizione turistica e commerciale, cancellando quel modello di sviluppo virtuoso che il litorale e tutti gli imprenditori avevano costruito negli ultimi venti anni". Secondo Forza Italia la "cattiva amministrazione" è sotto gli occhi di tutti: le bancarelle devastano il territorio, il commercio abusivo è cresciuto dell' 80% , le "isole pedonali" risultano inutili, poco frequentate e creano solo disagi, assistiamo, inoltre, alla mortificazione della cultura e dell'associazionismo, a politiche fallimentari nella scuola e nei servizi sociali, scarsi intervento per strade, sistema idraulico ed ambiente. Per Piero Cucunato il X Municipio, per come viene gestito, sembra una sorta di "colonia" ai margini estremi di Roma Capitale, che deve solo produrre imposte con i suoi ricchi quartieri, ed essere utilizzato per il resto come territorio sperimentale di inutili e dannose politiche di viabilità e mobilità. La prova è contenuta, secondo la disamina di F.I., nel bilancio redatto dagli uffici capitolini, dove negli ultimi due anni , non vi è traccia di investimenti per migliorare e riqualificare il territorio del litorale. Gli azzurri hanno pronta un'offensiva mediatica: "Avranno inizio nella prima metà di ottobre - continua Cucunato - una serie di iniziative da parte dei Club di Forza Italia (previsti gazebo in tutto il territorio) e di tutte quelle associazioni del territorio che vogliono liberare il Municipio da tanta incapacità. Si chiama: "Tour del Dergrado" il cui obiettivo finale sarà un documento comune per invitare il presidente Tassone alle immediate dimissioni".

En. Bia.

M5S RICOSTRUIRE LA MATERNA DISTRUTTA DALL'INCENDIO

Il municipio vorrebbe dare l'area alla Caritas

Quale futuro per la scuola materna "Do re mi Diverto"….? Sarà ricostruita dopo l'incendio dell'anno scorso, come era stato previsto…? o l'area verrà invece destinata alla Caritas (che nei pressi ha istituito la mensa per i poveri) come si evince da una memoria di Giunta? E' una domanda alla quale si attende una risposta definitiva, tanto che il M5S ne ha fatto una battaglia politica, avviando una sorta di referendum tra i cittadini. "Dopo anni di degrado e dopo quanto promesso dall'attuale amministrazione municipale. – si legge su una nota diramata dal Movimento - è tornato l'incubo per tante mamme del nostro territorio, che non sanno più a questo punto, se la ricostruzione della scuola materna avverrà o su quel terreno, invece, verrà realizzata una nuova struttura della Caritas. Di recente infatti – si legge sul documento dei pentastellati - con una "Memoria di Giunta" è stato dato mandato agli Uffici tecnici e al Patrimonio di verificare i modi e i tempi di destinazione della superficie sulla quale insisteva l'edificio scolastico di via Adolfo Cozza, per l'edificazione di una struttura da parte della Caritas. Con la stessa memoria si invitava il Dipartimento Politiche Educative a rispondere alla mancata offerta di posti per gli asilo-nido attraverso l'accreditamento di strutture private presenti nel medesimo quadrante". Il tutto, dimenticando che l'area dopo l'incendio era stata bonificata recentemente con risorse pubbliche ed era stata prevista la ricostruzione della scuola materna". I cittadini interpellati hanno ribadito la ferma opposizione a qualsiasi iniziativa che non sia, appunto, la ricostruzione della materna, vista, soprattutto la carenza di strutture materne sul litorale. E.B.

IL FATTO

DAL 20 OTTOBRE RIVOLUZIONE PER I RIFIUTI

Cassonetti addio, a Monte Compatri raccolta differenziata con il "badge"

Addio cassonetto. Da lunedì 20 ottobre 2014 parte a Monte Compatri la raccolta differenziata e andranno in pensione i vecchi contenitori dei rifiuti, per fare spazio al porta a porta e all'isola ecologica. Una struttura che potrà essere utilizzata, gratuitamente, da tutti i cittadini titolari di utenze domestiche e non, con accesso garantito tramite apposito badge. Non tutto però sarà accettato: bisognerà essere muniti, infatti, di specifica documentazione per l'identificazione e la provenienza dei materiale da conferire nello stesso impianto. L'ultimo giorno della vecchia raccolta sarà domenica 19. Prima però spazio agli incontri di giovedì 16 e sabato 18 ottobre, rispettivamente presso il centro anziani di Laghetto e Monte Compatri (entrambi alle ore16), e nelle scuole per inserire nel programma didattico le tecniche del riciclo e del riuso. I contenitori per la nuova raccolta possono essere riempiti già dal 13 ottobre per la carta e la plastica (oggetti non deperibili). "Un passo verso il futuro– commenta il sindaco Marco De Carolis – che permetterà al nostro Comune di abbattere i costi per lo smaltimento, mantenere pulita la città e rispettare gli standard ambientali imposti dall'Unione europea". E per promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità monticiana.

G.S.

A sinistra Corrado Calabrò,Sara Iannone e VincenzoBocciarelli; sotto un gruppo di partecipanti alla serata di Trevignano

MONDANITÀ, SOLIDARIETÀ E CULTURA SUL LAGO DI BRACCIANO

"Gustare l'arte e metterla da parte"

"Gustare l'arte e metterla da parte" è con questo slogan che Sara Iannone ha accolto la nobiltà romana per salutare la fine dell'estate e dare il benvenuto all'autunno sul lago di Bracciano nella cornice del ristorante Acquarella in compagnia delle poesie di Corrado Calabrò, recitate da Vincenzo Bocciarelli, Suggestiva la personale di Martine Goyens impressionista belga. La serata si è svolta tra i profumi e sapori antichi della gustosa cucina dell' Acquarella con la coinvolgente musica del dj Mattia Tommasi, il tutto a sostegno della onlus Africaproject fondata e presieduta da don Alessandro de' Spagnolis, per aiutare i bambini di Malindi.

Africaproject opera in Kenya da tredici anni e si occupa soprattutto dei bambini malati di Aids, delle loro mamme e della prevenzione del contagio. A Malindi ha realizzato l'ospedale "Benedetto XVI", una clinica pediatrica con reparto di maternità attivo 24ore e un centro polivalente per la cura e la prevenzione dell'Hiv che assiste circa 3.500 persone. A Kipini, inoltre, ha costruito il nuovo reparto maternità "Matteo Accampi" che opera grazie all'impegno dei medici locali. I progetti della Onlus, infatti, oltre a seguire la logica delle "piccole opere" (progetti facilmente gestibili, verificabili e che non richiedono eccessive somme di denaro), coinvolgono la popolazione locale responsabilizzandola. In questa logica, Africaproject ha dato vita a "Case Famiglia" affidate a mamme e papà locali. L'istruzione, intesa più che mai come diritto allo studio, è l'altro obiettivo fondamentale e l'associazione ha realizzato una scuola materna, una scuola elementare e una mensa scolastica che offrono, quotidianamente, assistenza a più di cento persone.

All'evento erano presenti: il marchese Giuseppe Ferrajoli, il prefetto Fulvio Rocco, i principi Orietta e Luigi Ludovisi Boncompagni, Lucilla Vitalone, il colonnello Marco Crimi, l'avvocato Antonietta Lazzaruolo, Bianca Maria Lucibelli, Laura Azzali, il barone Fabrizio Mechi, Adele Mazzotta, monsignor Luigi Casolini, Antonella Sotira, Laura Nuccettelli e Alessandro D'Orazio, Mariano Marotta, il Presidente Corrado Calabro, Carla Ficoroni, Giulietta Facco della Garda, Diana Torrice, la contessa Tania Braico, Ester Laura Brunori, Mirella Panfili.

PAROLA DI CHEF UN TEMPO PRODOTTO DI ESTREMA POVERTÀ OGGI DI NICCHIA

Il sapore indimenticabile del grano arso pugliese

di **Rita Monastero**

Da Nord a Sud, da un estremo all'altro dell'Italia. Ma con Lovely-Cheffa è così, valigie sempre pronte e voglia di scoprire, conoscere e assaggiare. Lasciato alle spalle il Friuli con i suoi spritz e caffè triestini, i suoi dolci e la sua allegria, ce ne andiamo in Puglia, terra della Taranta, cielo e mare di un azzurro così intenso che a volte si confondono. Una regione lunghissima, che si tuffa nelle acque del Capo di Santa Maria di Leuca di fronte alle coste albanesi; è costituita da tante piccole territorialità indipendenti le une dalle altre, con tradizioni culturali e gastronomiche che fanno storia a sé. Basti pensare alle orecchiette. Nell'immaginario collettivo, l'orecchietta è quella offerta dall'industria, con un formato regolare e omologato; in realtà essa varia a seconda della provincia di manifattura. Nel barese ad esempio è piccolissima e callosa, realizzata con sola semola di grano duro; nel tarantino, e precisamente nella zona di Martina Franca, è grandissima, mentre nel leccese è di formato medio e a base di farine miste, a volte anche orzo. E poi c'è tutta la zona del Tavoliere in cui si usa il grano arso.

Scommetto che non sapete cos'è, vero? Allora ascoltate questa storia bellissima e affascinante.

Torniamo indietro nel tempo all'epoca del latifondismo, quando il ventaglio del divario sociale era molto ampio, caratterizzato da estrema miseria ed enormi ricchezze. Finita la mietitura, i grandi proprietari terrieri consentivano ai contadini di raccogliere per sé i chicchi di grano restati in terra dopo la bruciatura delle stoppie. Magnanimi eh? Peccato che i chicchi in questione fossero carbonizzati e dunque estremamente cancerogeni. Comunque, venivano raccolti e ridotti in una farina nera – praticamente cenere per odore e sapore – utilizzata per la produzione domestica di pasta e pane. Tutti i prodotti con questa farina erano e sono estremamente connotati per caratteristiche organolettiche: colore marrone che in cottura diventa grigio scuro; sapore e odore di bruciato.

Ecco, questo è il grano arso: un tempo prodotto di estrema povertà oggi di nicchia. E sì amici miei. Questa farina, negli anni caduta in disuso, è stata riscoperta e apprezzata. Naturalmente, non è più ottenuta da combustione, ma con un apposito processo industriale, a tutela della salute dei consumatori; è una farina da intenditori e, in quanto tale, ha un suo costo.

Vi ho incuriosito abbastanza? Assaggiate e fatemi sapere.

LE MANIE ASTROLOGICHE

di **Patrizia Tamiozzo Villa**

con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(giovedì, 9 ottobre 2014)

♈ **Ariete** (21 Marzo-20 Aprile)
Avete i favori di Marte, Giove e Urano, per cui potete agire in modo positivo, ampliando il giro delle vostre conoscenze e dandovi da fare più del solito con risultati positivi; in amore siete ricambiati, ma cercate di essere più affettuosi con il partner.

♉ **Toro** (21 Aprile-21 Maggio)
Mercurio, in opposizione al vostro segno, può confondervi le idee e farvi spendere più del dovuto; quindi siate cauti. La vostra forza interiore, però, è garantita dall'aspetto favorevole di Plutone che vi dona molto coraggio e nuove brillanti idee.

♊ **Gemelli** (22 Maggio-21 Giugno)
Una dolce Venere vi gratifica in amore, perciò non dovete dubitare dell'affetto del vostro compagno solo perché Marte, in opposizione,vi rende nervosi e un po' insicuri nei sentimenti. Il lavoro non vi manca e, anche se è un po' stressante, potete farcela!

♋ **Cancro** (22 Giugno-22 Luglio)
Qualche problema recato da Venere e Urano, che vi fanno sentire poco amati e incompresi; fortunatamente un bel Saturno vi fa ragionare nella maniera giusta, per cui vi armate di pazienza e superate così tutti gli ostacoli: e poi gli amici vi aiutano con il loro affetto

♌ **Leone** (23 Luglio-22 Agosto)
Sorretti da Giove e Marte, potete finalmente capire che è inutile ruggire, ma è preferibile aiutare il prossimo: questo sì e si sa che più bene fate più bene ricevete; quindi è giusto che passiate questo periodo con il cuore alle stelle, circondati da tanto affetto.

♍ **Vergine** (23 Agosto-22 Settembre)
Accantonate le preoccupazioni; Plutone amplia i vostri orizzonti e vi aiuta nella vostra attività, ma Marte vi rende agitati, mentre è il momento di essere calmi, soprattutto in famiglia, perché i figli hanno bisogno di voi e della vostra guida.

♎ **Bilancia** (23 Settembre-22Ottobre)
Un ottimo momento per i rapporti di lavoro; potete raggiungere quella vetta professionale per cui lavoravate da tempo e potrete contare sulla collaborazione dei colleghi. Amore contraccambiato e una bella intesa con il partner, come vi suggerisce una dolce Venere.

♏ **Scorpione** (23 Ottobre-22 Novembre)
Un po' di agitazione e stanchezza, causate da Saturno nel segno e da un Giove ostile, che vi porta ad anticipare quella data di incontro che invece sarebbe meglio spostare ad un momento più propizio… Fatevi consigliare da chi vi vuole bene.

♐ **Sagittario** (23 Novembre-21 Dicembre)
Giornate piacevoli, in cui potrete concludere molto, aiutati da Marte nel vostro segno, che vi riempie di energia e vi rende meno distratti del solito. Venere, in aspetto positivo, vi fa sentire amati e corteggiati; però non siate, come al solito, troppo fiduciosi ma un po' cauti.

♑ **Capricorno** (22 Dicembre-20 Gennaio)
Tutto andrà bene se non reagirete a eventuali provocazioni, recate da Venere e Mercurio negativi, che vi fanno sentire poco amati; ma non è così e Plutone, nel vostro segno, vi donerà la giusta forza per reagire, di cui ora avete bisogno.

♒ **Acquario** (21 Gennaio-18 Febbraio)
Venere vi spalanca le porte del cuore e, se finora siete stati soli, ora non lo sarete più; Giove però esige da voi più attaccamento al lavoro e meno distrazioni: lasciate perciò i giochi sull'i pad e stringete i denti sulla fatica quotidiana.

♓ **Pesci** (20 Febbraio-20 Marzo)
Una bella ripresa e altri cambiamenti in atto; però Marte, in quadratura, può innervosirvi e farvi bisticciare; non ascoltatelo e fidate invece in Nettuno, il vostro pianeta protettore, che sa guidarvi per la via giusta.

SISTORANTE

Il ristorante si trova vicino ai Musei Vaticani e a pochi passo dal mercato Trionfale. Le materie prime quindi sono sempre freschissime e per questo motivo il menu cambia quotidianamente. Tra le varie portate, molto buoni gli gnocchi, fatti in casa, se ne possono scegliere 6 tipi. Ambiente molto familiare e informale, massima cura per i commensali, a disposizione 45 coperti.

IL MENU D'AUTUNNO

Trittico di bruschette
****
Crepes fatte in casa con ricotta e funghi porcini
Oppure
Crepes fatte in casa al pomodoro e basilico
****
Straccetti di chianina alla pizzaiola
Oppure
Straccetti di chianina al gorgonzola
****
Contorno di verdure di stagione
****
Assaggi di dolci fatti in casa
****
Acqua minerale, 1 calice di vino e caffè
Euro 25,00 a persona

SISTORANTE
Via Tolemaide 17 - Roma
Tel. 0664521715

A ROMA UN CORSO PER I PROFESSIONISTI DELLA COMUNICAZIONE

Con l'inizio del nuovo anno accademico, IED Roma dà vita ad un nuovo corso nell'area Management e Comunicazione: il corso triennale in **Design della Comunicazione**, è una risposta alla richiesta sempre più crescente di professionisti competenti che abbiano forti doti creative e spiccate capacità di innovazione. Tre sono le specializzazioni che lo IED Propone: Brand Communication , Event Management, Culture Heritage. «Non è un caso - dichiara **Antonio Venece, Direttore IED Roma** - che in una città come Roma vengano proposti questi indirizzi: Roma è infatti la città degli eventi per eccellenza, ricca di riferimenti culturali e storici. Un terreno fertile per chi vuole trovare lavoro in questo ambito».

La scuola di Management e Comunicazione approda all'attuale offerta formativa attraverso un'esperienza decennale dello IED nell'ambito del Design e della formazione nei settori creativi applicata poi a dei percorsi di studio innovativi che contribuiscano alla costruzione del "nuovo" professionista del Marketing e della Comunicazione.

La scuola è diretta da **Ilaria Legato**, professionista del settore che la descrive in questi termini «La scuola, attraverso il confronto continuo con docenti professionisti del settore, forma coloro che dovranno creare e disegnare una strategia di Brand per valorizzare i punti di forza di un'azienda, gli aspetti che la rendono unica e differente rispetto ai concorrenti. Un lavoro non facile, soprattutto oggi che ci muoviamo in un sistema sempre più complesso dove vince la capacità di "fiutare" la mutabilità del mercato e dei "gusti" sociali, cercando strade alternative ed efficaci che non siano quelle già battute».

http://www.ied.it/roma/scuola-management.

SCELTI PER VOI

DA UN TERRITORIO DI ECCELLENZA, L'ALTO ADIGE, UN PRODOTTO DOC ASSOLUTAMENTE SPECIALE

Fruttato, aromatico, inconfondibile dal Caldaro un vino che non tradisce

Caldaro, località vinicola per eccellenza, 15 km a sud di Bolzano e leggermente al di sopra del Lago di Caldaro, il più caldo delle Alpi. Un luogo dove la tipologia del terreno e le differenze dei microclimi si rispecchiano nella presenza di oltre 60 vigneti dai nomi storici come Vial, Spigel o Salt. Colline dai dolci declivi, alte fino a 600 metri, circondano il lago a di ferro di cavallo, a tal punto che la maggior parte dei pendii è orientata verso sud o sud-est, con esposizione diretta ai raggi del sole. Questo fatto, combinato al clima temperato del lago, permette all'uva di raggiungere la totale maturazione e sviluppare così appieno il proprio aroma. La sera i pendii sono lambiti dai freschi venti provenienti dalle cime della Mendola, alte 2.000 metri. Questa conformazione offrendo refrigerio ai filari dopo la calura dei giorni estivi favorisce la formazione dell'aroma fruttato e la conservazione dell'acidità nelle uve. Non è cosa da poco, anzi. E' un prodotto prezioso, quello che nasce attorno al lago di Caldaro, le coltivazioni a vite sono caratterizzate da dimensioni estremamente ridotte. La maggior parte degli oltre 1.000 viticoltori di questa zona posseggono meno di un ettaro di terreno. E per ogni singolo operatore è praticamente impossibile vinificare e immettere sul mercato autonomamente le proprie uve. Da qui l'idea e la necessità economica di costituire un consorzio di produttori. Inoltre, la collaborazione tra contadini permette di poter beneficiare delle conoscenze dei cantinieri e delle infra strutture tecniche, due elementi necessari per la produzione di vini di alta qualità. Perché Già ai tempi della fondazione della Cantina di Caldaro, nel 1906, lo scopo da raggiungere era ed è quello di produrre vini di alta qualità. Oggi i circa 440 soci della Cantina di Caldaro coltivano 300 ettari di vigne, facendo parte delle aziende vinicole di qualità più importanti d'Italia. Il lavoro nel vigneto viene svolto quasi esclusivamente a mano, con l'applicazione di rigide disposizioni per il controllo della qualità, la cui osservanza viene controllata dall'enologo che tutto l'anno segue e consiglia i contadini nel loro lavoro in campagna.

L'Alto Adige, dal punto di vista squisitamente enologico, è un territorio tutto particolare. Ospita alcune delle zone vitivinicole più antiche del mondo. Con i suoi circa 5.300 ettari di superficie coltivata a vite, rappresenta una delle zone vitivinicole meno estese d'Italia. Nonostante ciò, i suoi vini raggiungono un livello qualitativo difficilmente riscontrabile in aree così ristrette. Quasi il 99 per cento dell'intera superficie viticole della provincia si fregia del marchio DOC. La ricchezza di varietà è riconducibile alle diverse condizioni climatiche particolarmente indicate per la coltivazione delle viti. Le Alpi costituiscono a nord una barriera di protezione dai venti freddi; da sud si fa sentire invece il mite influsso mediterraneo. Con una media di 1.800 ore di sole all'anno l'ambiente è ideale per la coltivazione della vite.

LA SCHEDA
SÜDTIROLER SAUVIGNON

Caratteristiche:
Il vitigno internazionale Sauvignon in Alto Adige sviluppa appieno il suo intenso spettro aromatico, dando vita ad un frutto fresco e sapido e a dei vini intensi e voluminosi
Consiglio:
Si sposa bene con gli asparagi e con le verdure alla griglia, con il pesce e con il formaggio caprino. Il Sauvignon si fa apprezzare anche come aperitivo.
Temperature di servizio:
10-12° C

Kellerei Kaltern - Caldaro
Via Cantine 12
39052 **Caldaro (BZ)**
Tel **+39 0471 963149**
Fax **+39 0471 964454**
info@kellereikaltern.com

ENOTECA BULZONI
Una passione per i vini che dura da 85 anni

Si trova in viale Parioli, al civico 36, un locale che sembra una vera oasi di pace. L'enoteca Bulzoni, attualmente gestita da Alessandro e Riccardo Bulzoni, nasce nel 1929 e – come tutte le enoteche storiche di Roma – all'inizio era una rivendita di vini e olii. Il quartiere Parioli era una zona di periferia in costruzione e il locale di Emidio, nonno degli attuali gestori, fungeva da ristoro per gli operai in pausa pranzo, che vi andavano per bere vino (magari portandosi qualcosa da mangiare). Nato il quartiere, la clientela ha iniziato gradualmente a trasformarsi. Sempre più famiglie vi andavano per comprare vino da consumare tra le mura domestiche. L'enoteca è specializzata nei vini biologici, biodinamici, cosiddetti naturali. Consigliare un buon vino, magari biologico, al posto di uno più famoso e più costoso – ma di qualità simile o addirittura inferiore – diventa una precisa responsabilità nei confronti del cliente, quasi un atto pedagogico, cui il gestore di un'enoteca seria non può sottrarsi. E' un lavoro di selezione, che i Bulzoni portano avanti anche per gli articoli gastronomici in vendita assieme alle 3000 etichette tra vini, birre, distillati e così via.

ROMA motori

Nuova Smart: restyling e 2 porte in più

di **Davide Bianchino**

Dopo anni di onorato servizio spesi ad alleviare il problema del traffico (e del parcheggio) agli automobilisti delle principali metropoli, la piccola Smart esce di scena e passa il testimone ad una versione tutta nuova. Anzi due. La microcar romana per eccellenza (Roma è la città europea dove si vendono da sempre più Smart in assoluto), oltre ad aver subito un restyling molto importante sia a livello estetico che motoristico, viene oggi offerta anche con una interessante versione a 5 porte e 4 posti, denominata "Forfour". In realtà si tratta di un secondo tentativo. Nel 2004 la Smart mise in vendita un primo modello di Forfour nato sulla base dell'allora Mitsubishi Colt, ma l'esperimento fallì miseramente. Oggi però si parte da un progetto tutto nuovo che Smart condivide insieme alla Renault. La nuova Forfour ha infatti la stessa scocca e gli stessi motori della nuova Renault Twingo. E come quest'ultima avrà quindi motore e trazione posteriori. L'originale disposizione meccanica (il motore è nascosto sotto al bagagliaio) ha permesso agli ingegneri di ricavare molto spazio per l'abitacolo che infatti si rivela uno dei più ampi della categoria. Per il resto la nuova Forfour, sia esteticamente che internamente, presenta le stesse novità della sorellina a tre porte (e due posti), ossia la nuova Fortwo. Il nuovo frontale con calandra a nido d'ape è molto originale e sbarazzino. Nel caso della Fortwo la vista laterale è decisamente insolita rispetto al passato grazie ad un cofano motore più pronunciato che ne cambia la fisionomia. Le dimensioni della piccola restano sempre molto contenute, cosa che sarà molto apprezzata dagli abituali clienti cittadini. Lunghezza e altezza sono invariate mentre la larghezza è aumentata di ben 10 cm. Questo ha consentito di ottenere molto spazio per i due occupanti all'altezza delle spalle, guardacaso uno dei principali difetti della vecchia versione. Migliorata di conseguenza anche la tenuta di strada, grazie proprio alla superiore impronta a terra. La maggiore larghezza ha influito anche sull'impatto estetico. Ora la Fourtwo sembra più massiccia, più macchina. Un po' lo stesso effetto proposto dalla piccola Toyota IQ, la sua più diretta (e simile) concorrente. Sulla fiancata rimane sempre a vista la cellula di sicurezza "Tridion", verniciata anzi in vari colori per farla meglio risaltare. Un vero marchio di fabbrica che non a caso Smart propone anche sulla versione a 5 porte. Quest'ultima è lunga 3,49 cm, appena 80 cm in più della Fortwo. In ogni caso rimane una delle citycar a 4 posti più compatte del mercato. Un altro grande pregio che accomuna entrambe le nuove Smart è il diametro di sterzata ridottissimo, ottenuto proprio grazie al trasferimento del motore sul posteriore. L'assenza della meccanica permette infatti alle ruote anteriori di avere un angolo di sterzata decisamente maggiore rispetto alla concorrenza. E i benefici in città sono subito evidenti: la Fortwo sembra girare su se stessa, ma anche la più lunga Forfour supera con estrema disinvoltura la prova parcheggio. L'abitacolo, identico nella parte anteriore per entrambe le Smart, è più moderno, più rifinito e più tecnologico rispetto al passato. Presente anche uno schermo touchscreen a colori con app dedicate e possibilità di collegamento smartphone. Motori: 1.0 benzina a tre cilindri con potenze di 60, 71 e 90cv (quest'ultimo turbo). Altra novità che sarà sicuramente gradita dagli automobilisti cittadini riguarda il cambio. Sparisce finalmente il vecchio e scomodo robotizzato che lascia il posto ad un "vero" cambio automatico, in questo caso un raffinato doppia-frizione "twinmatic". In alternativa c'è sempre un classico manuale a 5 marce. Prezzi: la Fortwo parte da 12.750 euro nella versione 70 Youngster (unica motorizzazione disponibile al momento in Italia), mentre per la Forfour bisogna sborsare un sovrapprezzo di 650 euro. Sacrificio tutto sommato accettabile per guadagnarsi 2 porte e 2 posti in più.

IL CORRIERE DI ROMA
Fondato nel 1948
da **Giuseppe Gesualdi**
direttore
Giovanni Tagliapietra
direttore responsabile
Filippo Gesualdi
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06/32803407
redazione@corrieredi roma-news.it
www.corrieredi roma-news.it
Marketing & Pubblicità
pubblicita@corrieredi roma-news.it
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n.379 del 17/08/1948

SIAMO ANCHE SU facebook
VISITA LA NOSTRA FAN PAGE
www.facebook.com/ilcorrieredi roma
PER RIMANERE AGGIORNATO
IN TEMPO REALE

SCELTI PER VOI

NONA EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA, 16 25 OTTOBRE

Obiettivo, dimenticare Venezia, Roma si fa adulta

di **Maria Pia Miscio**

Per un giudizio nel merito bisognerà attendere che tutto sia finito, che le luci si spengano, che il red carpet venga arrotolato, che le cifre finali del mercato delle pellicole facciano sorridere. Ma, almeno sulla carta, la nona edizione del **Festival Internazionale del Cinema**, che si svolgerà a Roma dal **16 al 25 ottobre 2014**, promette di essere, o quanto meno di avvicinarsi a quella svolta in grado di sganciare la manifestazione diretta per il secondo anno da **Marco Muller** dal suo destino di sorella minore della kermesse veneziana. Accreditandosi come una sorta di festa del cinema pop, nel senso di popolare, concedendo largo spazio a film che possono scandalizzare i critici più blasonati ma che, dati alla mano, impinguano il botteghino.

I LUOGHI L'Auditorium Parco della Musica resta ancora una volta sede privilegiata del Festival Internazionale del Cinema di Roma, con ben cinque sale (Santa Cecilia, Sinopoli, Petrassi, Teatro Studio Gianni Borgna, Studio 3) per proiezioni ed eventi. Ma nella programmazione sono coinvolti anche l'Auditorium del vicino MAXXI e il Cinema Barberini. Accanto alla struttura progettata da Renzo Piano sorgerà il Villaggio del Cinema, con padiglioni e stand, mentre la strada simbolo del cinema italiano, via Veneto, ospiterà presso l'Hotel Bernini Bristol il Mercato Internazionale del Film. I convegni si terranno invece alla Casa del Cinema a Villa Borghese, mentre AuditoriumArte, spazio che il Parco della Musica riserva alle mostre, sarà sede di proiezioni e incontri più strettamente istituzionali.

IL PUBBLICO Fin qui i luoghi di questa nuova edizione del Festival del Cinema. Che riserva parecchie novità. A partire dal ruolo degli spettatori che saranno chiamati a scegliere le pellicole da premiare nelle varie sezioni. Al termine di ogni proiezione, il pubblico potrà votare per il film visto e assegnare così i riconoscimenti finali: il Premio del Pubblico BNL / Gala, il Premio del Pubblico / Cinema d'Oggi, il Premio del Pubblico / Mondo Genere, il Premio del Pubblico / Cinema Italia (Fiction) e il Premio del Pubblico /| Cinema Italia (Documentario). La giornata di domenica 26 ottobre sarà dedicata alla proiezione in replica dei film vincitori.

I FILM Quanto ai film in concorso dal 16 al 25 ottobre, la Selezione Ufficiale del Festival è articolata in quattro linee programmatiche. **Cinema d'Oggi** ospiterà film sia di autori affermati che di giovani. Le pellicole italiane in gara in questa sezione sono "Biagio" di Pasquale Scimeca, "La foresta di ghiaccio" di Claudio Noce e "I Milionari" di Alessandro Piva.

Gala offrirà invece una selezione di pellicole "popolari ma originali" della nuova stagione: ed ecco "Andiamo a quel paese" di Ficarra e Picone, "Soap Opera" con Diego Abatantuono, "Giulio Cesare - Compagni di Scuola" di Antonello Sarno, sfidare in concorso il Kevin Costner protagonista di "Black and White", o Clive Owen di "The knickt" diretto da Steven Soderbergh o ancora "Kamisama no iutoori" di un regista come il giapponese Takashi Miike, amatissimo dai cinefili.

Mondo Genere accoglierà film appartenenti ai più diversi generi cinematografici, mentre **Prospettive Italia**, interamente dedicata alla produzione nostrana, farà il punto sulle nuove linee di tendenza del cinema nazionale di fiction e documentaristico.

Sezione autonoma e parallela, **Alice nella città** organizzerà, secondo un proprio regolamento, una rassegna di film per ragazzi. La retrospettiva quest'anno ha un titolo quanto mai ghiotto, **Danze Macabre.** Il cinema gotico italiano, nove anni (dal 1957 al 1966) nel corso dei quali l'Italia dei castelli e dei manieri si è trasformata in un immenso set cinematografico per far rivivere streghe, vampiri, demoni e l'intero immaginario che popola le nostre paure. E che ha consacrato nomi come quello dell'imitatissimo Mario Bava, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita e che il Festival omaggerà con una rassegna di cinque film.

RED CARPET Non mancherà naturalmente il "red carpet" sul quale sfilaranno divi nostrani ed internazionali con immancabile strascico di polemiche, c'è da giurarci, su presenti e assenti. Intanto parliamo dei presenti: ci saranno Kevin Costner, Clive Owen, gli Spandau Ballet e Wim Wenders. Sono attesi Jake Gyllenhaal, Salma Hayek, e Rooney Mara. E naturalmente ci sarà il nostro Tomas Milian, indimenticabile "er Monnezza", che sarà insignito del Marc'Aurelio Acting Award alla Carriera.

Festival Internazionale del Film di Roma
Dal 16 al 25 ottobre 2014
Auditorium Parco della Musica, Viale P. De Coubertin, Roma
Cinema Barberini, Piazza Barberini, Roma
Biglietti da € 8 a € 25; le prevendite inizieranno il 9 ottobre presso il botteghino Auditorium Parco della Musica
Info orari, riduzioni e abbonamenti 06 40401985, 892 982 oppure www.romacinemafest.it

CIRQUE DU SOLEIL, DAL 22 AL 26 OTTOBRE AL PALALOTTOMATICA

Quidam, 18 anni e non li dimostra

Diciotto anni e non li dimostra. Si tratta di "Quidam", immaginifico spettacolo allestito da quei maghi del **Cirque du Soleil**, che dal **22 al 26 ottobre** torna al **Palalottomatica** di Roma. Presentato per la prima volta a Montreal, in Canada, racconta la storia di Zoè, giovane e annoiata come tanti giovani. I suoi genitori, distanti e apatici, la ignorano, lei non riesce a dare un senso alla sua vita, a quel presente che scorre lento e insignificante e a quel futuro troppo lontano per essere immaginato.

Così Zoè decide di fuggire dalla realtà poco amata per trovare asilo in un mondo fantastico e immaginario, il mondo di Quidam, anonimo passante in grado però di dare corpo e voce a quella parte che dentro di noi sogna, canta, grida, desidera. Comincia così un viaggio tra luoghi e creature inconsuete che incoraggiano la giovane protagonista a liberare la sua anima. E Zoè continua a farlo da 18 anni, dal debutto e dalla prima trionfale tournee mondiale, durante la quale ha commosso milioni di spettatori di cinque continenti. Quattro anni fa, nel 2010, la produzione ha deciso di riallestire lo spettacolo e di intraprendere un nuovo viaggio partendo dal Nord America e toccando i palazzetti di tutto il mondo.

Del cast fanno attualmente parte 45 artisti tra acrobati, musicisti, cantanti e ballerini dalle straordinarie capacità fisiche, interpretative ed artistiche. Proprio l'attenzione e la cura nei particolari, il saper coniugare arte del circo e della recitazione, danza ed acrobazie, musica e movimento sono da sempre i punti di forza nelle creazioni del Cirque du Soleil. Che nato nel 1984 nel Quebec dall'iniziativa di 20 artisti, a trent'anni dalla sua nascita conta ben 4.000 lavoratori, di cui 1200 artisti di 50 nazionalità diverse. Praticamente impossibile leggere giudizi o critiche negative su questa bella realtà, scelta da Expo 2015 per creare un esclusivo spettacolo serale che sarà presentato durante l'Esposizione Universale di Milano per celebrare il binomio cibo e vita. Praticamente impossibile non divertirsi e non lasciarsi trascinare dalla fantasmagoria di emozioni e colori abilmente messa in piedi. Ne siamo sicuri, la magia si ripeterà anche questa volta. Unica pecca, il costo dei biglietti, non esattamente accessibili a tutti.

M.P.M.
Cirque du Soleil, "Quidam"
Dal 22 al 26 ottobre 2014
Palalottomatica, piazzale dello Sport 1, Roma
Orari: da mercoledì 22 a venerdì 24 h 20; sabato 25 h 16,30 e 20; domenica 26 h 13,30 e 17
Biglietti da € 40,25
Info: 06 540901

AL TEATRO VITTORIA, DAL 9 AL 19 OTTOBRE

Guerritore-Nuti, "Mentre rubavo la vita"

È dedicato alla poesia di Alda Merini, ai suoi versi dolorosi e appassionati "Mentre rubavo la vita", insolito concerto-spettacolo in programma al **Teatro Vittoria** di Roma dal **9 al 19 ottobre**. Sul palco dello spazio in piazza di Santa Maria Liberatrice saliranno **Monica Guerritore** e il musicista **Giovanni Nuti**, interpreti insieme, e con l'accompagnamento di una band di sei musicisti, di un concerto folle e commovente, nel quale i due cantano e recitano insieme le liriche della più grande poetessa italiana. Così, dopo il musical "End of the rainbow" dedicato a Judy Garland, Monica Guerritore continua a stupire il pubblico, dando vita ad uno dei suoi indimenticabili personaggi femminili. Un personaggio straordinario, quello di Alda Merini, nella cui vita l'amore, il dolore, la follia, la sofferenza si intrecciano infondendo ai suoi versi un'energia unica. Colonna sonora di quei versi sono le musiche di Giovanni Nuti, che con la Merini ha avuto una lunga collaborazione , durata ben sedici anni e che lei amava definire come un "matrimonio artistico". Il risultato è una musica in grado di rendere ancora più travolgenti, se possibile, i testi della Merini, e in grado di trascinare il pubblico.

Quanto alla Guerritore, di lei Nuti ha detto di apprezzare la voce calda, avvolgente, quasi da contralto. I due sono accompagnati da Stefano Cisotto alle tastiere, Massimo Ciaccio al basso, Daniele Ferretti al pianoforte, Massimo Germini alla chitarra, Sergio Pescara alla batteria e Simone Rossetti Bazzaro al violino.

Mentre rubavo la vita

Dal 9 al 19 ottobre 2014 Teatro Vittoria, piazza di Santa Maria Liberatrice 10, Roma

Biglietti da € 15 a € 25 Info orari e riduzioni: 065740170 oppure www.teatrovittoria.it

IN PRIMA FILA

AUDITORIUM CONCILIAZIONE
Concerto "Prima che sia tardi"

L'11 ottobre è la Giornata Europea per la Donazione di Organi che, come tradizione, si conclude con un concerto in programma all'Auditorium Conciliazione, alle ore 21. La partecipazione all'evento è gratuita e per partecipare è necessario prenotarsi on line collegandosi al sito : www.eodd2014.it/it/.

11 ottobre 2014, h 21
Via della Conciliazione 4, Roma

PARCO DELLA MUSICA
Paoli e Rea, due come loro

Concerto a due, il 23 ottobre alle 21, nella Sala Santa Cecilia del Parco della Musica: i protagonisti sono Gino Paoli, che festeggia in questo modo i suoi ottant'anni, e il pianista Danilo Rea. Solo piano e voce, Rea e Paoli presenteranno le interpretazioni migliori di brani composti dal cantautore, di brani da lui amati, standard e canzoni napoletane.

23 ottobre 2014, h 21
Biglietto unico € 18.
Info: 06 80241281

TEATRO ELISEO
Dal RomaEuropa Ricci Forte e Britten

Sarà il Teatro Eliseo ad ospitare, dal 9 al 12 ottobre, l'ultimo spettacolo di Ricci/Forte, "Darling", nell'ambito del RomaEuropa Festival. Il 15 ottobre sarà invece la volta di Jamie McDermott, carismatica voce della band indie The Irrepressibles, che interpreterà insieme al musicista Conor Mitchell le "Cabaret songs" scritte da Benjamin Britten, il più importante compositore inglese del XX secolo.

Dal 9 al 12 ottobre e il 15 ottobre 2014, h 20,45
Info e biglietti: 06 48872222 oppure www.romaeuropa.net

TEATRO DELL'ANGELO
In scena la "Regina Madre"

Fino al 19 ottobre al Teatro dell'Angelo Milena Vokotic porta in scena, con Antonello Avallone, "Regina Madre", testo di Manlio Santanelli rappresentato con successo in molti paesi. Tra i due personaggi in scena, madre e figlio, si instaura un duello teso, condotto mediante uno scambio ininterrotto di ricatti e ritorsioni, di menzogne e affabulazioni. Un caposaldo del teatro del '900, non privo di grande ironia e di momenti di vera comicità.

Fino al 19 ottobre 2014, h 21
Via Simone de Saint Bon 19, Roma
Biglietti da € 16 a € 23
Info: 06 37513571

La strada Giusta per la Vostra spesa.

Via Igea, 42
Tel. 06.35072593

Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746

Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861

Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798

Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517

Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002

Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106

Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979

Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849

Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683

VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184

VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)

Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it